



**Documento del
Consiglio di classe
V Liceo Classico
AS. 2025-2026**



**ISTITUTO DI
ISTRUZIONE SUPERIORE
“Braschi - Quarenghi”
Subiaco (Roma) –Via di Villa
Scarpellini- Distretto 35°**



**ISTITUTO SUPERIORE
“BRASCHI-QUARENGHI”**

**Via di Villa Scarpellini– 00028 Subiaco (Rm)
DISTRETTO SCOLASTICO N. 35**

**ESAMI DI STATO
Anno scolastico 2025/ 2026**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**CLASSE 5° Liceo classico
Sezione A**

Approvato dal Consiglio di classe nella riunione del 14 maggio 2026

INDICE

1) RIFERIMENTI NORMATIVI E DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

- a. Contesto socio-economico - culturale
- b. Risorse dell'Istituto
- c. Scelte culturali, formative e metodologiche

2) PROFILO DELLA CLASSE

- a. Profilo di indirizzo e quadro orario
- b. Presentazione della classe
- c. Composizione del consiglio di classe
- d. Prospetto di evoluzione della classe
- e. Composizione della classe
- f. Distribuzione debiti formativi e crediti maturati
- g. Analisi delle dinamiche interne della classe
- h. Obiettivi educativi
- i. Obiettivi generali raggiunti
- j. Organizzazione e tipologia delle attività
- k. Attività di sostegno e di recupero
- l. Verifica e valutazione
- m. Supporti utilizzati nell'attività didattica
- n. Moduli con metodologia CLIL
- o. FS (formazione scuola lavoro ex PCTO)
- p. Attività integrative del percorso formativo
- q. Percorsi e progetti di Cittadinanza ed Educazione Civica
- r. Attività di didattica orientativa

3) ALLEGATI

Il presente documento è redatto in conformità alla normativa vigente:

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, come novellato dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, concernente “Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164;*
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 11 novembre 2025, n. 218, concernente le tempistiche e le modalità di svolgimento degli esami di idoneità; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 2, concernente la modifica e l’implementazione del modello del curriculum della studentessa e dello studente, adottato con decreto del Ministro dell’Istruzione 6 agosto 2020, n. 88; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 3, concernente l’adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di maturità; concernente l’individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d’esame -a.s. 2025/2026;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 18 febbraio 2026, n. 28, riguardante *“Individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell’esame di maturità”;*
- Ordinanza del Ministro dell’istruzione e del merito 28 maggio 2025, n. 105, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l’anno scolastico 2025/2026;

Il quadro normativo sopra delineato trova puntuale applicazione e aggiornamento nell’Ordinanza Ministeriale del 26 marzo 2026, che disciplina in modo specifico l’organizzazione e le modalità dello svolgimento dell’Esame di Maturità per l’anno scolastico 2025/2026, definendone, in particolare, gli aspetti operativi e procedurali di cui si richiamano di seguito gli articoli di riferimento.

Articolo 10

(Documento del Consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell’art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell’istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli *stage* e ai tirocini

eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
 - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o

dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli - documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO (dal PTOF)

L'Istituto Superiore "Braschi-Quarenghi" nella sua odierna struttura risulta dalla unificazione, avvenuta a partire dall'anno scolastico 2012-13 in virtù del processo di dimensionamento scolastico, del Liceo "Braschi" e dell'Istituto Tecnico "Quarenghi". Gli alunni frequentanti sono 631, suddivisi in 35 classi

Nell'anno in corso sono attivi i corsi di liceo (classico, ma senza la prima classe, scientifico, linguistico e delle scienze umane) e i corsi di indirizzo tecnico di elettronica e elettrotecnica, informatica e comunicazioni, nonché un corso serale di triennio di amministrazione finanza e marketing.

A. CONTESTO SOCIO- ECONOMICO- CULTURALE

Il bacino di utenza è quello appartenente al 35° Distretto scolastico, il cui territorio, coincidente con quello della X Comunità Montana dell'Aniene, comprende, oltre Subiaco, altri 32 piccoli Comuni - posti a diversa altitudine e distanza dalla scuola e raggiungibili attraverso strade impervie – alcuni dei quali appartenenti a Regioni e Province diverse. Da anni la zona sperimenta un processo di crescente marginalizzazione socio-economica e culturale.

B. RISORSE DELL'ISTITUTO

● Strutture ed attrezzature

L'Istituto ha due sedi: una sede centrale ed una succursale contigua, entrambe fornite di palestre e laboratori, per quanto insufficienti e non aggiornati. Di difficile gestione è anche la realizzazione di lezioni da svolgersi in Istituto in orario pomeridiano, come, per esempio, attività di recupero o di tipo integrativo, a causa di una elevata percentuale di pendolarismo, che coinvolge circa il 60% dell'utenza.

Anche i sistemi di trasporto pubblici, essendo un Istituto situato nella 10° Comunità Montana, condizionano fortemente la gestione delle ore di lezione antimeridiane: per poter realizzare un monte ore giornaliero di lezione pari a 6, in un arco di tempo utile per permettere il rientro degli studenti alla propria residenza, si è dovuto adattare l'orario scolastico delle lezioni con l'inizio delle stesse alle 8,00 per poi terminarlo alle 14.00 con un unico intervallo di 10 minuti ed accorciando le ore di 5 minuti.

Questi elementi, trasporti, pendolarismo, non permettono una gestione diversa del monte ore annuo di lezione (flessibilità didattica).

● Il personale docente

Il corpo docente è costituito per la maggior parte da insegnanti sottoposti ad un pendolarismo quotidiano e ogni anno subisce un ricambio quasi totale, essendo Subiaco situata ai confini della provincia di Roma e pertanto poco ambita come sede. I pochi insegnanti titolari di cattedra garantiscono una relativa continuità didattica: solo la metà dei docenti, su un organico di circa 110 docenti, sono presenti infatti nella scuola da 3 o più anni.

C. SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE

Proprio per fronteggiare le difficoltà segnalate circa la situazione socio-economico-culturale e le risorse umane, l'Istituto "Braschi-Quarenghi" s'impegna a favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni e a promuoverne la formazione culturale, sociale e civile, in un'opera formativa ed educativa tesa a garantire un futuro vivibile alle nuove generazioni ed uno sviluppo di qualità al territorio.

L'offerta formativa del nostro Istituto – che ha i suoi riferimenti ideali nella centralità della questione educativa commisurata alla singola persona e all'intera società. – è volta in particolare a

- costruire una Scuola-Comunità che interagisca con la più vasta comunità circostante;
- adeguare il rapporto docente-alunno ai principi del dialogo aperto e della responsabilizzazione;
- sviluppare il processo formativo attraverso la crescita intellettuale e la maturazione delle componenti socio-affettive della personalità;
- accrescere il senso di responsabilità individuale e collettiva per favorire l'inserimento nel mondo degli adulti e la partecipazione alla vita democratica;
- sviluppare capacità di orientamento mediante la conoscenza delle proprie attitudini, delle possibilità occupazionali del territorio, del sistema scolastico ed universitario;
- elaborare strumenti idonei a favorire la continuità tra scuola media inferiore e superiore
- Interagire con il territorio.

In questo quadro assumono priorità i seguenti ambiti di intervento: l'educazione alla salute; l'educazione alla legalità; la formazione interculturale.

2. PROFILO DELLA CLASSE

A. PROFILO DI INDIRIZZO E QUADRO ORARIO

L'indirizzo classico persegue le finalità lungo tre direttrici reciprocamente intersecantesi:

- Il rapporto con il mondo classico attraverso una pluralità di discipline, che consentano di sapersi orientare all'interno della civiltà classica negli ambiti storici, letterari, artistici; tra di esse, lo studio delle lingue classiche unitamente alle lingue moderne, per una interpretazione dei testi classici letti nella lingua originale;
- il confronto tra il presente e il passato, la quotidianità e le sue radici, il vicino e il lontano nel tempo e nello spazio in funzione della costruzione delle categorie fondamentali: identità/alterità concepite in un rapporto dialettico;
- la messa in gioco di processi marcati di astrazione, capaci di condurre ad una crescente consapevolezza dei processi logici e comunicativi e a una più matura riconsiderazione e padronanza della lingua madre; la costruzione di una sensibilità estetica e di una capacità di approccio all'opera d'arte in generale.

DISCIPLINE	5° anno
Italiano	4
Latino	5
Greco	3
Inglese	4
Storia	3
Filosofia	3
Matematica	2
Fisica	2
Scienze	2
Storia dell'Arte	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Educazione Civica	1
Totale Moduli orari settimanali	34

B. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe del V classico sez. A si compone di 15 alunni, 9 ragazze e 6 ragazzi, provenienti da Subiaco e da paesi limitrofi; due alunni usufruiscono del piano educativo individualizzato (PEI) con programmazione differenziata. La classe si presenta come un gruppo sostanzialmente affiatato, eterogeneo per quanto riguarda attitudini e interessi, ma abbastanza omogeneo per costanza e impegno profuso nel tempo.

Nel corso del triennio il rapporto con tutti gli insegnanti è, quasi sempre, stato improntato al dialogo, al rispetto e alla fiducia. La maggior parte degli alunni, inoltre, ha seguito con interesse le attività didattiche, anche se la partecipazione attiva si è mostrata come obiettivo in evoluzione nell'arco del tempo.

Il basso tasso di pendolarismo e una continuità didattica nelle discipline dell'area umanistica (italiano, latino e greco) hanno potuto contribuire all'acquisizione di un metodo di studio autonomo, abbastanza rigoroso e sistematico e al conseguimento di una soddisfacente autonomia nell'impostare e risolvere le problematiche proposte dagli insegnanti: gli alunni, anche se in misura diversificata, si sono sforzati di leggere in modo corretto la realtà socio-economica e culturale per cercare di fornire poi una loro interpretazione. Essi, infatti, hanno cercato di attivare le capacità di rielaborazione delle conoscenze in maniera critica e personale raggiungendo, nel complesso, risultati accettabili. Solo pochissimi hanno raggiunto una preparazione globale disomogenea e mostrano, quindi, una fatica maggiore ad arrivare a livelli soddisfacenti, o per una mancanza di impegno costante e continuo, o per difficoltà nell'applicare le strategie di studio più efficaci.

Complessivamente il grado di preparazione globale risulta più che discreto: in isolati casi permangono carenze formative, mentre gli allievi migliori hanno raggiunto un livello di formazione culturale molto buono, premessa di più alti obiettivi.

C. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3°	4°	5°
Massimo Ceci	Educazione civica	X	X	X
Pasquale Raponi	Scienze motorie	X	X	X
Alessandro Mastroddi	Filosofia e Storia			X
Otilia Campolo	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Maria Augusta Maschietti	Lingua e letteratura latina; Lingua e letteratura greca	X	X	X
Maria Assunta Orlandi	Lingua e letteratura inglese	X	X	X
Maria Cristina Giannone (supplente di Maria Antonietta Rossi)	Insegnamento della Religione Cattolica	X	X	X
Elisa Tuzia	Scienze naturali			X
Tiziana Tozzi	Storia dell'arte	X	X	X
Lucia Pelliccia	Matematica e Fisica			X
Mara Malaspina	Sostegno	X	X	X
Ilaria Verruccio	Sostegno			X

D. PROSPETTO DI EVOLUZIONE DELLA CLASSE

Classe 2		3°	4°	5°
ISCRITTI	Maschi	6	6	6
	Femmine	9	9	9
	Diversamente abili	1	1	2
	Totale	15	15	15
Provenienti da altro istituto		0	0	0
Ritirati		0	0	0
Trasferiti		0	0	1
Promossi		15	15	

Promossi con debito	4	2	
Non promossi	0	0	
Non promossi dopo recupero debito	0	0	
Percentuale di pendolarismo	15%	15%	15%

E. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.
- 11.
- 12.
- 13.
- 14.
- 15.

F. DISTRIBUZIONE DEBITI FORMATIVI E CREDITI

DISTRIBUZIONE DEI DEBITI

MATERIE	3°	4°
	N°DEBITI	N°DEBITI
Lingua e cultura latina	2	2
Lingua e cultura greca	2	0

DISTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

ALUNNA/O		CREDITO SCOLASTICO			TOTALE
		3°ANNO	4°ANNO	5°ANNO	
1		11	12		23
2		10	12		22
3		10	12		22
4		9	11		20
5		12	13		25
6		9	11		20
7		8	10		18
8		10	12		22
9		11	12		23
10		9	10		19
11		11	12		23
12		10	11		21
13		8	11		19
14		10	11		21
15		10	12		22

G. . ANALISI DELLE DINAMICHE INTERNE DELLA CLASSE

	sca rso	Medio cre	sufficie nte	discr eto	Buon o	ottimo
Frequenza					X	
Interesse per le attività curricolari				X		
Interesse per le attività collaterali					X	
Disponibilità al lavoro autonomo					X	
Disponibilità al lavoro di gruppo					X	
Disponibilità al lavoro collettivo					X	
Rapporti di collaborazione con i docenti					X	
Rapporti di collaborazione					X	

tra gli alunni						
Frequenza dei rapporti con le famiglie					X	
Qualità dei rapporti con le famiglie					X	

H. OBIETTIVI EDUCATIVI

Sulla base di quanto stabilito in sede di Collegio Docenti e confermato dal Consiglio di Classe, si è ritenuto opportuno fissare i seguenti obiettivi educativi:

OBIETTIVI	LIVELLO MEDIAMENTE RAGGIUNTO				
	I	S	D	B	O
Autonomia nel comportamento e nel lavoro				X	
Capacità di rapportarsi agli altri rispettando le regole del gruppo e i diversi ruoli e funzioni				X	
Educare al colloquio, al confronto produttivo, alla solidarietà				X	
Attuare il processo di maturazione			X		
Accrescere la capacità di impegno ed il senso di responsabilità e stimolare la precisione del lavoro, in modo coerente alle richieste				X	
Rispettare l'ambiente e le cose; stimolare alla cura e al rispetto di sé				X	
Sviluppare il senso di auto controllo e la capacità di autovalutazione			X		
Capacità di operare scelte razionali rispetto al proprio futuro				X	
Sviluppo delle capacità intuitive e critiche trasferendo le conoscenze e abilità a seconda delle situazioni più diverse				X	
Acquisire un metodo di lavoro proficuo e organico				X	
Conseguire una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva			X		
Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione				X	

I. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

Dai contenuti proposti nelle singole programmazioni disciplinari, il Consiglio di Classe ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali che sono stati raggiunti in modo diversificato:

OBIETTIVI	LIVELLO DI COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTO				
	I	S	D	B	O
Conoscenze dei livelli più elevati di astrazione e formalizzazione			X		
Capacità di ragionamento critico, di analisi e di sintesi				X	
Capacità di sistemare logicamente le conoscenze apprese				X	
Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse				X	
Saper cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (matematici, informatici)				X	
Capacità di stabilire collegamenti multidisciplinari				X	
Utilizzare un metodo di lavoro coerente e produttivo				X	
Capacità di lavorare in modo autonomo				X	
Capacità di utilizzare processi logici-espressivi più complessi			X		
Utilizzare un metodo di lavoro proficuo e organico				X	
Avere una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva				X	
Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione				X	

J. ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

L'azione didattica degli insegnanti si è avvalsa, durante il corso dell'anno scolastico, di differenti tecniche e di diversi strumenti di lavoro, come articolati nella tabella seguente:

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione a distanza	Lezione dialogata	Lavoro di gruppo	Lavagna	Audio-visivi	Strumenti Multimediali	Laboratori	Palestra
Italiano	X		x	X		x	X		
I.R.C.	X		x	X			X		
Filosofia	X		x			x			
Latino	X		x		x				
Storia	X		x	X		x			
Greco	X		x		x				
Inglese	X		x		x	x		X	
S. dell'arte	X		x			x	X		
S. naturali	X		x	X	x	x	X		
Mat. e fis.	X		x		x			X	
Ed. civica	X		x	x	x				
Sc. motorie	X		X			X			X

K. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Gli interventi di sostegno agli studenti in difficoltà e di recupero di eventuali lacune, che vanno dal recupero in itinere ai corsi di recupero o alla consulenza e sportello didattico, sono volti a contrastare e combattere l'insuccesso, la dispersione e l'abbandono scolastico. In particolare, si sono effettuati i seguenti interventi:

- Latino e Greco: come stabilito nello scrutinio del trimestre, dopo un periodo di revisione delle strutture morfosintattiche della lingua in modo autonomo, è stata somministrata, nei tempi stabiliti in C.d. C, la prova di recupero delle carenze relative al trimestre.
- Inglese: recupero in itinere, uso ppt riepilogativi.

L. VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- il livello culturale finale rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica

Tipologia di verifica

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifica

Materie	Tipologie						
	Produzione di testi	Traduzioni	Interrogazioni	Colloqui	Risoluzione di problemi	Prove strutturate o semistrustrate	Altro
Italiano	x		X	x		X	
I.R.C.				x			
S. motorie							X
Filosofia	X		X	x			
Latino		x	X	X		X	
Storia			X	x			
Greco		x	X	X		X	
Inglese	X		X	x		X	X
S. dell'arte			X				
S. naturali			X	x	x		
Mat. e fis.			X		x	X	
Ed. civica	X		X	x			

La valutazione, come stabilito dal Collegio Docenti, è avvenuta attraverso un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche tendenti a stabilire:

- Il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- l'impegno e la costanza nello studio, anche domestico
- la partecipazione al dialogo educativo
- il grado di comprensione, interiorizzazione e rielaborazione degli argomenti affrontati
- il miglioramento/peggioramento rispetto ai livelli di partenza
- la capacità di lavoro individuale
- la capacità di recupero
- i risultati ottenuti negli eventuali corsi di recupero/sostegno/approfondimento.

La scala di valutazione adottata va da 1 a 10; all'interno delle griglie di valutazione allegate possono essere individuati i livelli di misurazione/valutazione adottati.

M. SUPPORTI UTILIZZATI NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- Libri di testo.
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione.
- Testi di approfondimento.
- Dizionari.
- Appunti e dispense.
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali.
- Laboratorio di lingua.

N. Moduli con metodologia CLIL

Il CLIL è stato effettuato in Scienze Naturali attraverso una serie di lezioni che hanno visto la compresenza con l'insegnante di lingua inglese; le lezioni sono state tenute in lingua dalla professoressa di scienze naturali con la supervisione linguistica dell'insegnante curricolare che ha curato in particolare l'uso della terminologia specifica. Il titolo del modulo della durata di 2 ore è *Environmental pollution* ha riguardato le tematiche ambientali non solo da un punto di vista scientifico ma anche in riferimento all'educazione civica.

O. FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO) EX PCTO

Descrizione:

Il progetto FSL si propone di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che integrino conoscenze, abilità, e valorizzino le qualità personali "incrementando le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti " (legge 107/2015).

Svolgimento nel corso del triennio (totale di 90 ore):

- terzo anno: 50 ore di progetto di istituto/ attività concordate con gli Enti di riferimento (Istituti a carattere culturale come Biblioteche o Fondazioni, Enti no-profit del territorio, Enti locali o studi/aziende professionali, attive a vario titolo sul territorio).
- quarto anno: 50 ore di progetto attività concordate con gli Enti di riferimento (Istituti a carattere culturale come Biblioteche o Fondazioni, Enti no-profit del territorio, Enti locali o studi/aziende professionali, attive a vario titolo sul territorio).
- quinto anno: 50 ore di progetto attività concordate con gli Enti di riferimento (Istituti a carattere culturale come Biblioteche o Fondazioni, Enti no-profit del territorio, Enti locali o studi/aziende professionali, attive a vario titolo sul territorio).

Ogni progetto è stato concordato dal Consiglio di Classe e dai responsabili delle attività.

Di seguito ore di FSL (ex PCTO) svolte da ogni alunno

STUDENTE		ORE EFFETTUATE A SCUOLA	ORE EFFETTUATE CON AZIENDA	ORE TOTALI
		PROGETTO SCOLASTICO	ORE EFFETTUATE PRESSO STRUTTURE CONVENZIONATE	
1		51ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 20 ORE	111 ORE
2		48 ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 20 ORE	108 ORE
3		51ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 20 ORE	111 ORE
4		51ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 51 ORE	142 ORE
5		51ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 72 ORE 20 ORE	183 ORE
6			40 ORE 90 ORE	130 ORE
7			40 ORE 90 ORE	130 ORE

8		51ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 52 ORE 20 ORE	163 ORE
9			10 ORE	10
10		51ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 20 ORE	111 ORE
11				
12		51ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 20 ORE	111 ORE
13		30 ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 20 ORE	90 ORE
14		51 ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 51 ORE	142 ORE
15		51 ORE PROGETTO BIBLIOLAB	40 ORE 20 ORE 20 ORE	131 ORE

P. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO FORMATIVO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ANNO
Teatro	Musical teatro Brancaccio: La Divina Commedia	Roma	2023/2024
Teatro	Teatro Arcobaleno: la Pace di Aristofane	Roma	2023/2024
Viaggio di istruzione	Firenze culla del Rinascimento	Firenze	2023/2024
Alla scoperta dei Monti Simbruini	Uscite sul territorio alla scoperta dell'arte e della natura locali	Subiaco	2023/2024
Viaggio di d'Istruzione	Viaggio di Istruzione in GRECIA: partecipazione al progetto Agon	Grecia	Marzo 2025
Progetto Spazio '900	Approfondimento di letteratura italiana del Novecento	Subiaco	2025/2026
Incontro con l'autore	Incontro e dialogo con l'autore Dario Pisano sul testo <i>Fiore aulente</i>	Subiaco	Gennaio 2026
Viaggio d'Istruzione	Viaggio di istruzione a Praga	Praga	Marzo 2026
Incontro con l'autore	Incontro e dialogo con il prof. Claudio Giovanardi sul romanzo <i>Voci da casa Pascoli</i>	Subiaco	Marzo 2026

Sono state riportate esclusivamente le esperienze svolte durante il triennio.

Q. PERCORSI DI CITTADINANZA ED EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto, in applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante *l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, ha elaborato e approvato, nel Collegio docenti, un Progetto che vede la articolazione del programma di educazione Civica in un'ora di lezione ad essa dedicata, come da tabella allegata al PTOF. Inoltre ogni disciplina ha previsto argomenti inerenti ad essa, affinché assumesse più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. L'articolazione annuale del programma di Educazione Civica è determinata dall'articolo 4 della legge n.92 del 2019: la conoscenza dei contenuti della Costituzione deve essere garantita in ogni classe di tutti gli indirizzi dell'istituzione scolastica. Per quanto riguarda l'articolazione specifica del programma e gli obiettivi raggiunti dalla classe, si rimanda ai programmi inseriti negli allegati

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA NELLA CLASSE QUINTA

1. LA COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.
Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione anche attraverso percorsi multidisciplinari. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto delle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.
Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.
Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).
Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione

Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere il valore della pace e della salute come diritti costituzionali (artt. 11 e 32).
- Saper gestire emozioni e conflitti nel contesto motorio e sportivo.
- Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni competitive e cooperative.
- Promuovere il benessere psicofisico attraverso il rispetto di sé e degli altri.
- Riconoscere il significato simbolico della guerra nello sport.
- Riflettere sui danni della violenza fisica e psicologica alla persona.
- Saper distinguere tra agonismo leale e aggressività distruttiva.
- Applicare regole, fair play e autocontrollo durante le attività motorie.

Lo sport rappresenta un potente strumento di **trasformazione del conflitto**, in grado di convertire l'aggressività fisica in competizione leale e di promuovere la pace attraverso il dialogo, l'inclusione e la comprensione reciproca. Storicamente e teoricamente, lo sport facilita il superamento delle divisioni etniche, religiose e politiche, agendo come "linguaggio universale" e catalizzatore per la riconciliazione.

2)SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducono il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.
Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

3)CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Ogni disciplina ha dedicato una o più UDA alla trattazione di tematiche legate all'educazione civica, temi e contenuti sono stati indicati nei singoli programmi.

R. MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

E' stata proposta una serie di attività didattiche finalizzate all'orientamento formativo per un totale di 30 ore. L'insieme delle attività è stato denominato "Conoscere sé stessi per conoscere il mondo".

Di seguito il prospetto delle attività nel dettaglio.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

a.s. 2024/25

CLASSE V CLASSICO

Conoscere sé stessi per conoscere il mondo

GIORNO	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'	ORE
19- 23.01.2026	Guidare lo studente alla conoscenza di sé come soggetto che apprende, individuando punti di forza, stili cognitivi e aree di miglioramento. Favorire l'autonomia e la responsabilità nello studio, in vista della transizione dalla scuola all'università. Rendere consapevoli delle proprie attitudini e interessi, orientando la scelta post-diploma non solo in base alle materie preferite, ma anche al proprio modo di apprendere. Fornire strumenti per affrontare con serenità e metodo lo studio universitario, riducendo ansia da prestazione e senso di disorientamento.	Next Generation in collaborazione con L'Università La Sapienza di Roma	15
19.11.2025	-Promuovere la conoscenza di sé in rapporto ai propri interessi, valori, inclinazioni e stili di apprendimento. -Favorire una scelta formativa consapevole e autonoma, basata su un bilancio realistico delle proprie competenze e	Campus Orienta	6

	motivazioni. -Sviluppare la capacità di orientarsi tra molteplici offerte educative e lavorative, imparando a selezionare informazioni utili e attendibili. -Stimolare la curiosità verso il mondo universitario e delle professioni, aprendo lo sguardo su nuove possibilità e percorsi di crescita personale.		
03.02.2026	-Sviluppo del pensiero critico e divergente: Analizzare come Gian Lorenzo Bernini o Caravaggio abbiano scardinato le regole del loro tempo, portando lo studente a riflettere sulla capacità di innovare all'interno di un sistema dato. - Gestione della complessità: Confrontarsi con un'opera d'arte totale (dove architettura, pittura e scultura dialogano) per allenare la capacità di sintesi tra linguaggi diversi. - Auto-orientamento e curiosità intellettuale: Stimolare lo studente a individuare, tra le diverse forme espressive esposte, quelle più affini alla propria sensibilità, favorendo la consapevolezza dei propri interessi professionali (es. restauro, curatela, comunicazione, diritto dei beni culturali). - Consapevolezza del Patrimonio Culturale (Tutela e Valorizzazione): Comprendere che un museo non è un deposito, ma un ente che richiede gestione, conservazione e promozione (orientamento verso le professioni dei Beni Culturali).	Visita alla Galleria Borghese	6

	- Comunicazione efficace: Capacità di rielaborare l'esperienza museale producendo un contenuto (una relazione, un podcast, o una breve guida per i compagni) che utilizzi un registro linguistico appropriato.		
29.04.2026 06.05.2026	-Lo studio filologico della Bibbia nelle facoltà di teologia tra approccio scientifico, studio del contesto storico, archeologico, antropologico e linguistico in rapporto alle verità di fede; -Saper discernere tra studio diacronico del testo e sua formazione nel tempo e nello spazio e studio sincronico del senso per la fede e con la fede.	Circle Time su Fede e Scienza nel panorama culturale odierno ed elaborazione di una personale posizione in merito al tema.	2
28.04.26	-Riflessione sull'etica professionale: Analizzare la figura dello psichiatra Douglas Kelley (Rami Malek) per comprendere come l'identità professionale debba confrontarsi con dilemmi morali profondi (orientamento verso carriere psicologiche, mediche e legali). -Pensiero critico e resistenza al conformismo: Discutere il tema della "banalità del male" e della responsabilità individuale rispetto all'ordine gerarchico, aiutando gli studenti a sviluppare un'etica della responsabilità personale utile in qualsiasi futuro contesto lavorativo. -Capacità di analisi psicologica e relazionale: Osservare le dinamiche di potere e manipolazione nel dialogo tra i protagonisti, affinando l'intelligenza emotiva e la	Visione Film Norimberga e dibattito	3

	capacità di decodificare l'interlocutore. - Educazione alla cittadinanza attiva: Comprendere le basi del potere verticale in una società di massa. - Analisi dei linguaggi comunicativi: Valutare come la retorica e la propaganda abbiano influenzato le masse, sviluppando anticorpi critici verso le moderne forme di manipolazione dell'informazione.		
--	--	--	--

II CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	FIRMA
Massimo Ceci	Potenziamento Area legalità – Educazione civica	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Pasquale Raponi	Scienze motorie	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Alessandro Mastroddi	Filosofia e Storia	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Otilia Campolo	Lingua e letteratura italiana	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Maria Augusta Maschietti	Lingua e cultura latina, Lingua e cultura greca	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Maria Assunta Orlandi	Lingua e letteratura inglese	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Maria Cristina Giannone(supplente di Maria Antonietta Rossi)	Insegnamento della Religione Cattolica	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Elisa Tuzia	Scienze naturali	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Tiziana Tozzi	Storia dell'arte	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Lucia Pelliccia	Matematica e Fisica	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Mara Malaspina	Sostegno	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)
Ilaria Vernuccio	Sostegno	(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)

Subiaco, 14/05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Consalvi

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39)

ALLEGATI

ELENCO ALLEGATI

- A. Relazioni disciplinari e Programmi didattici effettivamente svolti al 15 maggio 2026 e da svolgere fino al termine delle attività didattiche

- B. Griglie di valutazione

- C. Simulazioni di Prima e Seconda Prova

Allegato A

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DIDATTICI

Classe V Classico sez. A

Anno scolastico 2025/2026

RELAZIONE FINALE di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Otilia Campolo

Numero di moduli svolti: 121

La classe si compone di 15 alunni per 2 di loro è stato redatto un PEI con una programmazione differenziata; il gruppo si presenta come un insieme abbastanza eterogeneo per quanto riguarda attitudini, interessi, risultati ottenuti e impegno profuso nello studio. Nel corso del triennio ha saputo instaurare con l'insegnante un rapporto quasi sempre improntato al dialogo, al rispetto e alla fiducia; l'interesse verso le attività svolte e l'impegno durante le attività didattiche sono quasi sempre stati continui e costanti per la maggior parte. Il livello di partenza era per la maggior parte abbastanza buono per altri molto buono; i risultati delle verifiche orali e scritte hanno mostrato che la quasi totalità della classe è riuscita ad acquisire in modo definitivo un atteggiamento proficuo nei confronti del processo di apprendimento e quelle abilità necessarie all'impostazione e alla risoluzione di problematiche proposte e alla lettura della realtà culturale; la stessa parte è riuscita al termine del percorso ad applicare un metodo di studio autonomo, rigoroso e sistematico mostrando una buona autonomia nell'impostare e risolvere problematiche proposte e una modalità soddisfacente di analizzare il fenomeno letterario, per permetterne poi una corretta interpretazione; inoltre ha mostrato senso di responsabilità nel lavorare con un impegno quotidiano, costante e assiduo in classe e a casa. Pertanto gli obiettivi della lingua e della letteratura italiana sono stati complessivamente raggiunti in modo più che soddisfacente da quasi tutto il gruppo classe, infatti solo per una piccola parte si riscontrano ancora difficoltà soprattutto nella produzione della lingua scritta, a causa di carenze nell'uso di un lessico appropriato e nella capacità di produzione di un periodo corretto e articolato in maniera efficace. Nell'approccio al testo letterario inoltre si è riscontrata, per alcuni, la permanenza di una certa difficoltà legata, a volte, anche ad una superficialità nella lettura morfosintattica e semantica del testo. Tuttavia buona parte della classe è in grado di inquadrare correttamente i periodi storico-culturali; collocare agevolmente i testi e gli autori nel contesto e nello sviluppo della storia letteraria; contestualizzare e analizzare il testo, operando anche confronti con opere di uno stesso o di altri autori italiani e stranieri; riconoscere le principali caratteristiche linguistico-formali dei testi analizzati e le scelte peculiari di alcuni autori; esprimersi con sufficiente correttezza e proprietà linguistica; produrre testi scritti corretti, secondo le tipologie richieste e le norme compositive previste dall'Esame di Stato.

La programmazione è stata svolta attraverso lezioni frontali, lezioni partecipate e dialogate, approfondimenti, lettura e commento di testi della letteratura italiana ed europea.

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove orali e prove scritte, presentazioni di lavori di approfondimento su ppt; gli allievi hanno dovuto dimostrare capacità di esprimere i concetti in modo coerente e linguisticamente corretto.

Nella valutazione *in itinere* si è tenuto conto dell'interesse mostrato nei confronti della materia, dell'impegno, della costanza, della partecipazione, dell'autonomia, della propositività e, infine, delle motivazioni culturali di ciascun allievo.

Nella valutazione finale sono stati considerati fattori determinanti: il livello di apprendimento in relazione alla situazione iniziale; il processo di crescita in rapporto agli obiettivi comportamentali e cognitivi stabiliti e ai livelli minimi prefissati; l'interesse, la partecipazione all'attività didattica; il senso di responsabilità nell'adempimento del proprio lavoro; la correttezza nell'esposizione.

Subiaco 14.05.2026

Prof.ssa Campolo Otilia

Programma di letteratura italiana

prof.ssa Otilia Campolo

- 1. UGO FOSCOLO TRA NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO:** La vita, l'ideologia e la poetica. Il romanzo epistolare e le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*. TESTI: *Incipit del romanzo* pag. 284; *La lettera da Ventimiglia*. I sonetti e le odi. TESTI: *Alla sera* pag. 298; *A Zacinto* pag. 300; *In morte del fratello Giovanni*. Il carme *Dei Sepolcri* (composizione e vicende editoriali, la struttura e il contenuto, i temi e i modelli, il classicismo foscoliano-la poesia come confronto con la storia, la concezione della civiltà e la funzione della poesia, la componente autobiografica, metrica e stile). TESTI: *Sepolcri*

- 2. L'ETA' DELLA RESTAURAZIONE E LE LOTTE D'INDIPENDENZA: IL ROMANTICISMO (1815-1861)**
La Restaurazione e le rivoluzioni, gli intellettuali e l'organizzazione della cultura; l'immaginario romantico, le poetiche. Definizione e caratteri del Romanticismo: le date e i luoghi. Il contesto economico-politico in Europa: lo sviluppo del capitalismo, la borghesia, il proletariato industriale. L'immaginario romantico: il tempo e lo spazio; l'opposizione io-mondo come contrasto storico o come condizione essenziale. I caratteri del Romanticismo italiano. La situazione in Italia: l'egemonia dei moderati e i giornali dal "Conciliatore" al "Politecnico". La battaglia tra "classici" e romantici in Italia; i manifesti romantici e il ruolo del "Conciliatore". TESTI: *Il programma del Conciliatore* ; Berchet: *La sola vera poesia è popolare- lettera semiseria a Giovanni Crisostomo*. Caratteri e diffusione del genere romanzesco in Europa. Caratteri ed evoluzione del romanzo storico.

- 3. ALESSANDRO MANZONI E IL ROMANTICISMO ITALIANO:** La funzione storica di Manzoni. Vita e opere. Gli scritti di poetica. TESTI: dalla lettera *Sul Romanticismo a C. D'Azeglio*: *L'utile per scopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo* ; Dalla lettera a Chauvet: *il rapporto tra poesia e storia*; *In morte di Carlo Imbonati*. Le Odi Civili: TESTI: *Il cinque maggio*. Gli *Inni Sacri* TESTI: *La Pentecoste*. Le tragedie: *Il Conte di Carmagnola* e *l'Adelchi*; Il problema della tragedia. TESTI: *Lettre à M. Chauvet*; TESTI dall'*Adelchi*: *Il coro dell'atto quarto*. *I Promessi Sposi*: La datazione, il titolo, la struttura dell'opera e l'organizzazione della vicenda. Il sistema dei personaggi: *I Promessi sposi* come romanzo dei rapporti di forza. L'inizio della vicenda TESTI: *Quel ramo del lago di Como, don Abbondio e i bravi*. L'arte del racconto e la varietà degli stili. TESTI: *Addio, monti...*. Il destino tragico di Gertrude. TESTI: *Gertrude e il principe padre* pag. 602 , *La sventurata rispose*. La fede e il mondo. TESTI: *La notte di Lucia e dell'Innominato*. La peste a Milano. *La storia della Colonna infame*.

- 4. GIACOMO LEOPARDI:** Le tappe salienti della vita; il sistema filosofico e la poetica. TESTI: dallo *Zibaldone di pensieri*: *Ricordi* ; *La natura e la civiltà*; *La teoria del piacere* . Dall'epistolario: *A Pietro Giordani*. *L'amicizia e la nera malinconia*. *I Canti*. La prima fase della poesia leopardiana. Le canzoni del suicidio. Gli "Idilli". TESTI: *L'Infinito* . La

poetica del vago e dell'indefinito di Leopardi e l'esattezza di Calvino: cfr *Lezioni Americane*. Il silenzio della lirica: *Le Operette morali*. Elaborazione e contenuto. *Dialogo di un Islandese con la Natura*; Ogni alunno ha scelto altre 4 operette da leggere e commentare. *I Canti*. La seconda fase della poesia leopardiana. *I Canti pisano-recanatesi*. TESTI: *La sera al di di festa*; *A Silvia*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La quiete dopo la tempesta*; *Il passero solitario*; *Il sabato del villaggio*. La terza fase della poesia leopardiana e il ciclo di *Aspasia* TESTI: *La Ginestra o il fiore del deserto*.

5. LA SITUAZIONE ECONOMICA E POLITICA, GLI INTELLETTUALI E L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA, L'IMMAGINARIO E LE IDEOLOGIE, IL PUBBLICO E I GENERI LETTERARI

I luoghi, i tempi, le parole-chiave: imperialismo, Naturalismo, Decadentismo, Simbolismo. La situazione economico-politica in Europa e in Italia. Le ideologie e la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà TESTI: Baudelaire: *la perdita dell'aureola*. La cultura filosofica: il Positivismo. La tendenza al Simbolismo, Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti TESTI: La prefazione di Zola a *La fortuna dei Rougon*; *Romanzo sperimentale*. Il Simbolismo europeo: la poetica di Rimbaud, Verlaine, Mallarmé. Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico TESTI: *Languore*. Il romanzo e la novella: dal Realismo al Naturalismo. Le poetiche: Baudelaire, *I fiori del Male*: la figura del poeta. TESTI: Da *I Fiori del Male*: *Al lettore*; *L'albatros*; *Corrispondenze*. Il Simbolismo: gli eredi di Baudelaire. La Scapigliatura italiana: linee generali. TESTI: E. Praga *Preludio*, A. Boito *Dualismo*.

6. GIOVANNI VERGA E IL VERISMO

La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga. La vita e le opere in generale. L'adesione al Verismo e il ciclo dei *Vinti*: la poetica e il problema della *conversione*. TESTI: da *L'amante di Gramigna*: *Dedicatoria a Salvatore Farina*; *Lettera a Salvatore Paola Verdura*. *Nedda*. La raccolta di novelle *Vita dei Campi*. Il problema dello straniamento in *Rosso Malpelo* TESTI: *Rosso Malpelo*; *Fantasticherie*, *La Lupa*. *Novelle rusticane*. TESTI: *La roba*. *Mastro-don Gesualdo*: il titolo, la genesi, la struttura e la trama, i temi, l'ideologia, lo stile. TESTI: *La roba* *La giornata di Gesualdo*; *La morte di Gesualdo*. *I Malavoglia*: Il titolo e la composizione. Il progetto letterario e la poetica. La "ricostruzione intellettuale": le fonti documentarie e il riferimento all'Inchiesta in Sicilia di Franchetti e Sonnino; la genesi sociale di romanzo; la struttura e la vicenda. Il sistema dei personaggi. La Poetica. TESTI: *La prefazione ai Malavoglia*. Il sistema dei personaggi. Il tempo e lo spazio: il cronotopo dell'idillio familiare. TESTI: *L'inizio dei Malavoglia*. La composizione: struttura, datazione, titolo. Simbolismo e Naturalismo nei *Malavoglia*. L'ideologia e la "filosofia" di Verga: la "religione della famiglia", l'impossibilità di mutar stato, il motivo dell'esclusione e quello della rinuncia. TESTI: *L'addio di Ntoni*.

7. IL DECADENTISMO

Giovanni Pascoli, La vita: tra il "nido" e la poesia. La poetica del Fanciullino. TESTI: *Il fanciullino*. *Canti di Castelvecchio*, TESTI: *Il gelsomino notturno*. *I Poemetti*: tendenza narrativa e sperimentazione linguistica. TESTI: *Italy*. *I Poemi Conviviali*. *Myricae*: Il titolo, struttura e temi: la natura e la morte. TESTI: *Prefazione*, *Lavandare*, *X Agosto*, *Novembre*, *Ultimo sogno*. Lettura del romanzo *Voci da casa Pascoli* e incontro con l'autore professor Claudio Giovanardi. **Gabriele D'Annunzio**: La vita inimitabile di un mito di massa. L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo. Le poesie: le *Laudi*: *Maya* e *Alcyone* in particolare TESTI: *Laus vitae*, *La pioggia nel pineto*, *La sera fiesolana*. Il romanzo *Il Piacere*, ovvero l'estetizzazione della vita – la figura del Dandy nella letteratura europea. TESTI: *Ritratto di un esteta*: *Andrea Sperelli*; *La conclusione del romanzo*

8. L'ETA' DELL'IMPERIALISMO, LE AVANGUARDIE: La rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra: società, cultura, ideologie, immaginario, generi e pubblico. I luoghi, i tempi e le parole-chiave: l'imperialismo il "disagio della civiltà" e la nuova narrativa. La nuova condizione sociale degli intellettuali e l'organizzazione della cultura. L'avanguardia futurista: i manifesti di Marinetti e la storia del movimento; TESTI: *Il manifesto del Futurismo*; *Il manifesto tecnico della letteratura futurista*

9. IL MODERNISMO: dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia
Kafka: *La metamorfosi* TESTI *Il risveglio di Gregor*

10. LUIGI PIRANDELLO: Il posto di Pirandello nell'immaginario novecentesco e nella letteratura europea, La vita, la poetica e l'ideologia: La poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita"; La differenza tra umorismo e comicità; TESTI: *Lettera alla sorella: la vita come "enorme pupazzata, La relatività di ogni cosa, L'arte epica compone, quella umoristica scompone, La forma e la vita, L'Umorismo, la vecchia imbellettata*. I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*. Dall'umorismo al surrealismo: *Uno, nessuno e centomila* TESTI: da *Quaderni di Serafino Gubbio: le macchine e la modernità, il silenzio di cosa di Serafino Gubbio*. Da *Uno nessuno e centomila, Il furto, La vita non conclude*; *Le Novelle per un anno*: dall'umorismo al Surrealismo TESTI: *Il treno ha fischiato. Il fu Mattia Pascal*: la composizione. La vicenda, i personaggi, il tempo nello spazio, i modelli narrativi; la struttura e lo stile. I temi principali dell'ideologia del *Fu Mattia Pascal* TESTI: *L'ultima pagina del romanzo: Maledetto sia Copernico!*. *Il fu Mattia Pascal* e la poetica dell'umorismo: *Lo strappo nel cielo di carta*.

12. ITALO SVEVO: la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia. La vita, l'ideologia e la poetica. TESTI: *La letteraturizzazione della vita, L'elogio dell'abbozzo*. Caratteri dei romanzi sveviani; vicenda, temi e soluzioni formali in *Una vita* e *Senilità*. *La Coscienza di Zeno*: la situazione culturale triestina la composizione del romanzo; la redazione e la pubblicazione il significato del titolo; TESTI: *La prefazione del dottor S.* La vicenda della morte del padre. TESTI: *lo schiaffo del padre*; La psicoanalisi: *la vita è una malattia*.

13. GIUSEPPE UNGARETTI: Ungaretti e la religione della parola. Vita, formazione e poetica e ideologia. *L'Allegria*. Composizione, struttura e temi TESTI: *In memoria* pag. 87, *Veglia, San Martino del Carso, Natale*., *Mattina* pag. 103, *Soldati*, *Girovago, Fiumi. Sentimento del tempo*. Composizione, struttura e temi TESTI: *Non gridate più*

14. UMBERTO SABA. Umberto Saba e la poesia onesta. Vita, opere ideologia e poetica. *Il Canzoniere*. Composizione, struttura e temi TESTI: *Una dichiarazione di poetica, A mia moglie, Città vecchia, Amai*

15. EUGENIO MONTALE: Vita, opere, ideologia e poetica. *Ossi di seppia*. Composizione,

struttura e temi. TESTI: *I limoni*., *Non chiederci la parola*., *Spesso il male di vivere ho incontrato*. *Le occasioni*. TESTI: *La casa dei doganieri*, *Nuove stanze*. *Satura*. TESTI: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, *Da Diari: Si deve preferire*. *E' ancora possibile la poesia*'. *Da la Bufera: Primavera hitleriana*

16. SALVATORE QUASIMODO E L'ERMETISMO: vita, opere, ideologia e poetica.
TESTI: *Ed è subito sera*, *Alle fronde dei salici* pag. 299

17. D. Alighieri, *Commedia*, *Paradiso*. Canti: I, II, III, IV, VI, XXXIII

18. MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA: Articolo 11 della Costituzione italiana: analisi e riflessione sul concetto di *guerra* in riferimento al rapporto tra la poesia del primo Novecento (Ungaretti, Montale, Quasimodo) e i conflitti mondiali

L'intera classe ha partecipato al progetto d'Istituto *Spazio Novecento*, un ciclo di lezioni pomeridiane durante il quale sono stati approfonditi alcuni dei maggiori autori del Novecento italiano. Di seguito l'elenco degli autori.

- Dacia Maraini
- Italo Calvino
- Cesare Pavese
- Pier Paolo Pasolini
- Alda Merini
- Giorgio Caproni
- Elsa Morante
- Beppe Fenoglio

Libri di testo di riferimento

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Noi e la letteratura* voll. 2 – 3a- 3b e volume unico su G. Leopardi.

D. Alighieri, *Commedia*, *Paradiso*.

Subiaco 14.05.2026

la docente

prof.ssa Otilia Campolo

Classe V Classico sez. A

Anno scolastico 2025/2026

RELAZIONE FINALE di LATINO E GRECO

Docente: Maria Augusta Maschietti

Moduli svolti di latino 138

Moduli svolti di greco 93

Il gruppo classe del V classico sez. A si compone di 15 alunni, 9 ragazze e 6 ragazzi, provenienti per la maggior parte da Subiaco; due alunni, un ragazzo e una ragazza, usufruiscono del piano educativo individualizzato (PEI) con programmazione differenziata.

La classe si presenta come un gruppo sostanzialmente affiatato, eterogeneo per quanto riguarda attitudini e interessi, ma abbastanza omogeneo per costanza e impegno profuso.

In classe durante tutto il corso dell'anno non si sono verificate situazioni di particolare rilevanza negativa a livello disciplinare, anche se per pochissimi si riscontra ancora una certa fatica nello sviluppo di una maturità relazionale pienamente responsabile. Gli studenti non hanno mai mostrato sostanziali criticità e la maggior parte della classe ha reagito positivamente alle sollecitazioni dell'insegnante.

Latino

Dal punto di vista didattico, complessivamente, la classe possiede un approccio reattivo di fronte ai processi di apprendimento della disciplina, raggiungendo, però, gli obiettivi stabiliti in modo differenziato: alcuni con risultati molto buoni, altri, invece, con risultati solo sufficienti; due o tre studenti, invece, si applicano in modo discontinuo, saltuario e superficiale, alternando risultati sufficienti a situazioni in cui emerge una certa difficoltà a raggiungere una completa autonomia: ciò si rileva nella gestione delle conoscenze e delle competenze, nella impostazione e soluzione delle problematiche proposte, di lettura della realtà culturale.

Per quanto riguarda il fenomeno letterario e lo studio degli autori in lingua, nella quasi totalità degli studenti si rileva una autonomia e un approccio critico alle problematiche proposte e alcuni riescono a individuare con una certa facilità elementi di continuità e di diversità tra civiltà classica e mondo moderno, raggiungendo risultati discreti o buoni.

A livello traduttivo una parte della classe, pur mostrando progressi negli ultimi tempi, evidenzia incertezze nella rielaborazione di un testo fluido e nella resa delle sfumature semantiche, arrivando a risultati non sempre pienamente soddisfacenti, anche dopo interventi mirati ed esercitazioni sulla revisione delle strutture morfosintattiche della lingua e della tecnica traduttiva. Altresì due alunni spiccano per il raggiungimento di risultati notevoli.

Greco

Dal punto di vista didattico, la classe ha raggiunto gli obiettivi stabiliti, mostrando una progressione positiva nelle competenze disciplinari ed evidenziando una discreta capacità di rielaborazione critica dei contenuti storico letterari, anche se un piccolo gruppo presenta ancora necessità di supporto metodologico, ma in generale la classe ha raggiunto risultati più che soddisfacenti; nell'approccio traduttivo si rileva una capacità più che sufficiente nella quasi totalità degli studenti e un orientamento autonomo rispetto al testo proposto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Strutture linguistiche: conoscenza delle componenti fonetiche, morfologiche, sintattiche e lessicali della lingua;
- Letteratura: contestualizzazione degli autori in una prospettiva storica, letteraria e culturale
- Autori: conoscenza, attraverso la lettura di testi in lingua originale, della civiltà classica negli aspetti più significativi per la formazione dell'identità europea.

COMPETENZE

- Strutture linguistiche: comprensione grammaticale e semantica dei testi; ricodifica in lingua italiana dei testi proposti in lingua originale.
- Letteratura: precisione dei termini e dei concetti utilizzati; individuazione degli elementi di continuità e diversità tra mondo classico e mondo moderno; interpretazione critica e consapevole dei problemi riguardanti il fenomeno letterario; valorizzazione, valutazione e attualizzazione critica degli elementi culturali del mondo classico
- Autori: comprensione grammaticale e semantica dei testi proposti; analisi dei meccanismi linguistici e delle scelte morfosintattiche e lessicali effettuate dagli autori; individuazione di elementi di continuità e di diversità sotto il profilo linguistico tra civiltà classica e mondo moderno; valorizzazione, valutazione e attualizzazione critica degli elementi linguistici dei testi proposti.

La programmazione è stata sostanzialmente rispettata.

Subiaco, 14 maggio 2026

L'insegnante

Maria Augusta Maschietti

Programma di LATINO

LETTERATURA

Introduzione all'età imperiale: l'età Giulio-Claudia

- *Contesto storico età Giulio-Claudia*
- *Rapporto intellettuale/potere*
- *Seneca il vecchio e le declamationes*

Seneca

- *Il filosofo e il potere*
- *Vita e morte di uno stoico;*

Le opere

- *I Dialoghi e la saggezza stoica: le Consolationes; la riflessione sulle passioni e la ricerca della felicità; il saggio stoico tra contemplazione e partecipazione; la riflessione sul tempo; la provvidenza divina.*
- *Gli altri trattati: il filosofo e la politica e il rapporto con il princeps: De clementia; Il beneficium come fondamento di una società più giusta;*
- *Epistulae ad Lucilium: la pratica quotidiana della filosofia.*
- *Lo stile delle opere filosofiche tra meditazione e predicazione*
- *Le tragedie: tematiche e modalità di rappresentazione; uno stile a tinte fosche; autenticità e modelli; la ripresa del genere tragico*
- *Apokolokyntosis*

Testi antologici in traduzione:

- T2 pag. 53: "Il tempo, il bene più prezioso";
- T8 pag. 85: "La soddisfazione di vivere per gli altri";
- T9 pag. 88: "Un ritratto del sapiens ideale";
- T12 pag. 100: "Gli schiavi sono esseri umani";
- T13 pag. 103: "L'ira, il marchio del tiranno debole";
- T14 pag. 107: "Nerone, un esempio di *clementia*";
- T16 pag. 114: "La villa di Scipione e gli eccessi dei contemporanei";
- T18 pag. 120: "L'arrivo di Claudio sull'olimpo";
- T19 pag. 126: "Medea decide di uccidere i figli";
- In fotocopia brani tratti da *Consolatio ad Marciam* e *Consolatio ad Polibium*

Lucano

- *L'epica dopo Virgilio*
- *Un poeta alla corte del principe*
- *L'epica storica*
- *La Pharsalia e il genere epico*
- *La Pharsalia e l'Eneide: la distruzione dei miti augustei*
- *Un poema senza eroe: i personaggi della Pharsalia*
- *Il poeta e il principe: l'evoluzione della poetica lucanea*

- *Lo stile della Pharsalia*

Testi antologici in traduzione:

- T1 pag. 167: "Proemio";
- T2 pag. 172: "Il peccato originale: Cesare passa il Rubicone";
- T7 pag. 195: "Catone, la dura ascesa del saggio";
- In fotocopia *Farsalia, libro VI vv. 776-820*.

Petronio

- *Un capolavoro pieno di interrogativi*
- *Il Satyricon, un'opera in cerca di un genere*
- *La datazione del Satyricon*
- *L'originalità del Satyricon: realismo e aggressione satirica; la strategia dell' "autore nascosto"*

Testi antologici in traduzione:

- T1 pag. 223: "Uno scholasticus contro la scuola contemporanea";
- T2 pag. 227: "Eumolpo e la poesia del Sublime";
- T3 pag. 229: "Encolpio, un eroe da strapazzo";
- T4 pag. 231: "Un topos epico-romanzesco: la tempesta";
- T5 pag. 234: "L'ingresso di Trimalchione" (traduzione in fotocopia, T7);
- T5 in fotocopia: "La carriera di Trimalchione";
- T10 pag. 256: "La matrona di Efeso" (traduzione in fotocopia).

La Satira: excursus sulle origini

La satira d'età imperiale e Persio

- *La vita e le opere*
- *Il nuovo percorso della satira: dall'ironia oraziana all'invettiva*
- *La satira come esigenza morale*

Testi antologici in traduzione:

- T1 pag. 287: "La nuova satira e i suoi modelli";
- in fotocopia: *choliambi*;
- T2 pag. 289: "Una vita dissipata";
- T3 pag. 293: "Contro l'arroganza di un novello Alcibiade".

L'età Flavia

Contesto storico-culturale: il ritorno alla tradizione

Stazio e l'epica in età flavia

- *Vita e opere*
- *La poesia d'occasione delle Silvae*
- *La Tebaide: temi e modelli*

Testi antologici in traduzione: pag. 322: “Il Colosso di Domiziano”.

Plinio il Vecchio e il sapere specialistico

-La Naturalis Historia, un catalogo del mondo.

Testi antologici in traduzione: pag. 333: “I vari tipi di bronzo corinzio”.

Marziale il genere epigrammatico

- *Il campione dell'epigramma*
- *Un'esistenza inquieta*
- *Il corpus degli epigrammi: satira e arguzia*
- *La scelta del genere*
- *Satira e arguzia*
- *Lo stile*

Testi antologici in traduzione:

- T1 pag. 343: “Versi eleganti e garbati” (Prologo);
- T2 pag. 346: “Versi che sanno di Umanità”;
- T4 pag. 350: “Libri tascabili”;
- T8 pag. 361: “Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo”;
- T11 pag. 367: “Il cacciatore di eredità”;
- T13 pag. 372: “Un padrone di casa spilorcio”;
- T14 pag. 373: “Un medico”.

Quintiliano

- *Retore e pedagogo*
- *La vita e le opere*
- *Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza*
- *La Institutio Oratoria come risposta alla decadenza dell'oratoria*
- *Lo stile*

Testi antologici in traduzione:

- T1 pag. 393: “occorre formare l’oratore fin dall’infanzia”;
- T4 pag. 406: “Il più grande tra gli oratori” (traduzione in fotocopia);
- T5 pag. 410: “Il giudizio su Seneca” (traduzione in fotocopia);
- T7 pag. 415: “L’oratore deve essere onesto”.

Età Traianea e Antoniana

Contesto storico

Tranquillità e armonia, cifre di un'epoca

Plinio e Tacito, intellettuali soddisfatti del loro tempo

La seconda Sofistica: professionisti della parola a pagamento

L'influenza della cultura orientale; la ripresa delle credenze nell'aldilà: i culti di Iside e Mitra; la concorrenza del Cristianesimo

La satira di Giovenale

- *La vita e le opere*
- *Una poesia necessaria: la satira "indignata"*
- *La rabbia di un conservatore: Giovenale e la società del suo tempo*
- *Dalla commedia alla tragedia: uno stile sublime per la satira*

Testi antologici in traduzione :

- T4 pag. 296: "È difficile non scrivere satire" (Satira 1);
- T6 pag. 301: "Eraclito e Democrito: due modelli di approccio alla vita" (Satira 10);
- T8 pag. 309: "Il tramonto di Pudicitia e il trionfo della luxuria" (Satira 6)

Plinio il Giovane

- *Un intellettuale compiaciuto e mondano*
- *La vita e le opere*
- *L'epistolario: struttura e temi*
- *Il carteggio con l'imperatore*
- *Il Panegyricus*

Testi antologici in traduzione:

- Pag. 441: "Epistola pliniana, le due ville di Plinio";
- in fotocopia: "Encomio e paragone con Domiziano";
- in fotocopia: "La morte di Plinio il Vecchio".

Tacito

- *Il pathos della storia*
- *Il Dialogus de oratoribus e la causa della decadenza dell'oratoria*
- *Agricola, un esempio di resistenza al regime*
- *L'idealizzazione dei barbari: la Germania*
- *Le Historiae: gli anni cupi del principato; i parallelismi della storia; stile e caratteristiche formali delle Historiae*
- *Gli Annales: alle radici del principato; Tacito e il tramonto della libertas; gli Annales e la storiografia tragica*
- *Lo stile degli Annales*

Testi antologici in traduzione:

Agricola:

- T1 pag. 463: "Un modello di virtù per una nuova epoca";
- T2 pag. 466: "L'arte di governare una provincia";
- T4 pag. 473: "La laudatio finale di Agricola";

Germania:

- T6 pag. 482: "I Germani, un popolo che ancora conosce la libertà";
- T7 pag. 486: "Il valore militare dei Germani";
- T9 pag. 490: "Il vizio di bere e il gioco" (solo introduzione);
- T10 pag. 494: "I Germani: una minaccia che incombe sull'impero".

Dialogus de oratoribus:

- T26 pag. 546: "La fine dell'eloquenza, un male necessario".

Historiae:

- T14 pag. 509: "Otone: vita e morte di un uomo pieno di contraddizioni";
- T25 pag. 542: "Proemio" in traduzione;

Annales:

- proemio (in fotocopia)
- T13 pag. 505: "Il suicidio di Petronio: parodia dell'ambitiosa mors";
- T15 pag. 511: "Il discorso sulla libertà di espressione di Cremuzio Cordo";
- T21 pag. 530: "Il matricidio di Nerone come esempio di storiografia tragica";
- T27 pag. 550: "La morte di Seneca".

Apuleio

- *Un intellettuale poliedrico e una figura complessa: tra filosofia, oratoria e religione*
- *esempi di trattati filosofici (de deo Socratis) e Apuleio conferenziere: i Florida*
- *L'Apologia, ovvero l'autodifesa dall'accusa di magia*
- *Apuleio e il romanzo: Le Metamorfosi*
- *Il genere letterario*
- *Significato e complessità delle Metamorfosi*

Testi antologici in traduzione:

Apològia

- T1 pag. 583: "In difesa della poesia d'amore: le due Veneri";
- T2 pag. 586: "Contro l'accusa di avidità: elogio filosofico della paupertas";

Metamorfosi:

- T5 pag. 593: "Salvo grazie a Iside";
- T7 pag. 599: "Una fabula de adulterio: la moglie del fabbro";
- T10 pag. 607: "Psiche scopre Cupido".

Svetonio*

- *La biografia come storiografia minore*
- *La biografia: una scelta adatta al nuovo potere*
- *Il De viris illustribus e il De vita Caesarum*

(* argomento affrontato dopo il 15 Maggio)

CLASSICO

prosa

- Seneca:

Epistulae morales ad Lucilium I, 1-5

De providentia II, 1-12 e VI, 1-7

De constantia sapientis IV, 1-3 e V, 4-7

- Tacito:

Agricola capp. 10,30-31

Germania capp. 1,2,13

Annales I, capp. 9-10; XV 38-40

poesia

- **Ovidio, *Metamorfosi***

Libro III vv. 356-401 (L'infelice storia di Eco), vv. 402-507 (L'amore impossibile di Narciso); libro IV vv. 56-166 (Piramo e Tisbe); libro VIII vv. 620-724 (Filemone e Bauci).

Per supportare lo studio del classico sono stati letti i seguenti testi in traduzione: dagli Amores T1 pag. 427 "La Musa zoppa dell'elegia"; T2 pag. 432 "Come si inganna un marito"; T4 pag. 442 "Tattiche per conquistare una donna". Dalle Metamorfosi: T9 pag. 473 "Perseo e Medusa"; T11 pag. 479 "La strana compagna di Pigmalione"; dai Tristia: T16 pag. 500 "L'addio di Ovidio a Roma: lo strazio dell'ultima notte"; dalle Epistulae ex Ponto: T17 pag. 506 "Scrivere lontano da Roma è come danzare al buio".

- **Orazio**

Odi

Libro I, 1 (poetica)

Libro I, 11 (carpe diem)

Libro I, 37 (poesia civile)

Libro II, 10 (aurea mediocritas)

Libro III, 13 (angulus)

Libro III, 30 (poetica)

Libro IV, 7 (tema del tempo)

Epistulae

I, 11 (strenua inertia)

Satirae

I, 9

Per supportare lo studio del classico sono stati letti i seguenti testi in traduzione: T1 pag. 207 "Contro un arricchito"; T2 pag. 210 "Libertino patre natus"; T4 pag. 220 "Tra vita cittadina e vita di campagna"; T9 pag. 240 "La donna è mobile"; T10 pag. 243 "L'angulus del poeta"; T11 pag. 246 "Gli anni scorrono veloci"; T12 pag. 249 "L'inverno della vita";); Ode 1,14 (in fotocopia) "La nave in tempesta"; T24 pag. 291 "Ars poetica".

SINTASSI

Gli autori su cui si è focalizzata l'attenzione traduttiva in vista della seconda prova d'esame sono Seneca, Tacito (già affrontati come classico) e Quintiliano.

EDUCAZIONE CIVICA

"La guerra"

Analisi e commento dell'Articolo 11 della Costituzione italiana. Discussione e riflessione su Lucano, la guerra come *furor* fraticida. Confronto con Virgilio, Eneide e la necessità della guerra di fondazione.

Tacito: analisi dell'imperialismo e della ragion di stato.

Testi in adozione

- Conte, Pianezzola, *La Bella Scola*, vol. 2 e 3, Le Monnier
- Seneca, *Novae voces*, antologia a cura di Martino Menghi, Bruno Mondadori
- Tacito, *Le patologie del potere*, a cura di Massimo Gori, Bruno Mondadori
- Orazio, *La ricerca della felicità*, a cura di Massimo Gori, Bruno Mondadori
- Ovidio, *Ovidio e gli elegiaci*, a cura di Massimo Gori, Bruno Mondadori

Subiaco, 14 maggio 2026

L'insegnante
Maria Augusta Maschietti

Programma di GRECO

LETTERATURA

- Le origini della retorica e dell'oratoria

- Demostene e l'oratoria del IV sec.a.C.

1. una grande orazione deliberativa: la prima *Filippica*.
2. un processo a sfondo politico: l'orazione *Sulla Corona*
3. la posizione politica

Testi antologici in traduzione (volume 2): T5 pag 680 "L'errore dei greci" (Filippica 3); T6 pag. 682 "La lotta è per la vita o la morte" (Filippica 4); T8 pag. 689 "La difesa di Demostene" (Per la corona); T9 pag.691 "La disfatta di Cheronea secondo Eschine e Demostene" (Eschine, Contro Ctesifonte; Demostene, Per la Corona).

- le scuole di retorica , politica e filosofia:

-la scuola d'Isocrate

1. Politica e retorica alla base della scuola isocratea
2. la Paideia isocratea: contro la pura *technè*
3. il nuovo concetto di grecità

Testi antologici in traduzione: T11 pag.699 volume 2 "Una nuova funzione del discorso" (Panegirico); T13 pag.708 volume 2 "L'impegno degli intellettuali" (Filippo); T1 pag.26 "La retorica dai luoghi pubblici alla scuola" (Panatenaico); T3 pag. 30 La cattiva scuola sofistica (Contro i Sofisti); T5 pag. 33 "La competizione con le altre scuole" (Encomio di Elena); T6 pag. 35 "Educare le buone menti" (Contro i Sofisti).

- la scuola di Platone

1. Platone nella cultura filosofica letteraria
2. La vita e le opere
3. la scuola filosofica dell' Accademia.
4. la concezione della poesia e dell'arte
5. il dialoghi socratici

Testi antologici in traduzione: T8 pag.40 "Educare i giovani,educare la *polis*" (Apologia); T10 pag. 44 "Insegnare con l'esempio" (Critone); T12 pag. 49 "Formare la classe dirigente" (Settima lettera); T13 pag. 51 "Una *paidéia* non di massa"(Repubblica); T14 pag. 54 "L'esempio del mito di Er"(Repubblica).

-La scuola di Aristotele

1. La sistemazione del sapere: il Maestro e i suoi libri

Testi antologici in traduzione: T19 pag. 64 “Fare di ogni sapere una scienza” (Retorica); T20 pag. 68 “Appunti di lezione sulla poesia”(Poetica).

l' Ellenismo: il contesto storico, culturale e sociale

1. Un'epoca di cambiamento

2. Evoluzione e sviluppo dei generi

-Menandro e la commedia nuova

1. La nascita della commedia borghese

2. Le commedie: *Il Misanthropo*; *L'arbitrato*; *La donna di Samo*; *La ragazza tosata*;

4. La drammaturgia di Menandro

5. L'universo ideologico

Testi antologici in traduzione: T2 pag. 150 “L'intreccio e il riconoscimento” (Ragazza tosata); T3 pag. 152 “Il lieto fine dopo la peripezia” (Ragazza tosata); T6 pag. 159 “Il giovane delicato: Moschione”(Donna di Samo); T8 pag. 161 “Il soldato Trasonide”(Odiato); T1 pag. 164 “Asocialità” (Misanthropo).

Callimaco

1. Una poetica innovativa con tratti di modernità
2. La conservazione del sapere: le opere erudite

2. Gli *Inni*

3. Gli *Aitia* : la polemica letteraria

4. I *Giambi* : varietà e combinazione di generi

5. *L'Ecale*

6. Gli epigrammi

7. La poetica e le polemiche letterarie

Testi antologici in traduzione: T1 pag 194 “Callimaco e Tolomeo II” (Inno A Delo); T3 pag 198 “Una Promessa di Divinizzazione: la *Chioma di Berenice*”; T4 pag 203 “I dotti litigiosi”; T5 pag 205 Inno ad Apollo (poetica); T6 pag 206 Il Prologo dei Telchini (Poetica); T7b pag. 211 Inno a Zeus; T9 pag 215 Aconzio e Cidippe (Aitia); T10 pag 222 Epigramma 28 (poetica); T11a pag 224 Inno per i lavacri di Pallade; T12 pag 228 “La *polueideia* e il libro” (Giambo XIII) (poetica); T1 pag 260, “La vittoria sul toro di Maratona”(Ecale); T1 pag. 324, “Origini del culto pario delle Cariti” (Aitia); T2 pag 326, “le città della Sicilia”(Aitia).

Teocrito

1. Un nuovo genere letterario: la poesia bucolica e gli altri generi.
2. La vita e le opere
4. La poetica realistica
5. La lingua e il metro

Testi antologici in traduzione:

- idilli bucolici: t6 pag 438 “Tirsi, Dafni e la mitologia bucolica” (idillio 1); T8 pag 448 “Dare dignità a una nuova forma poetica” (Talisie, idillio 7); - epilli: t3 pag 263 “Eracle bambino insidiato dai serpenti” (idillio 24); - mimi urbani: t1 pag 422 “Voci di donne” (Idillio 2, Incantatrici); t2 pag 425 “Popolane a corte” (Siracusane, idillio 15).

-Apollonio Rodio

1. Un’epica rinnovata: Apollonio Rodio
2. La vita e le opere
3. Le Argonautiche
4. Precedenti mitologici e cultura letteraria delle Argonautiche
5. Struttura e modi della narrazione
6. I personaggi delle Argonautiche
7. Apollonio Rodio nella cultura alessandrina

Testi antologici in traduzione: T5 pag 271 “Il viaggio degli eroi antichi nella nuova forma dell’*epos*” (*Argonautiche* 1,1-22); T6 pag 274 “Giasone, l’eroe combattuto, e i preparativi di viaggio”; T9 pag 281 “Medea tra sguardi d’amore e riflessioni dolorose”.

-L’epigramma

1. L’epigramma, un genere protagonista assoluto dell’età ellenistica
2. Temi e caratteristiche dell’epigramma
3. Le ‘scuole’ dell’epigramma ellenistico
4. Il trionfo del libro: la nascita dell’antologia poetica

Testi antologici in traduzione: epitaffi: T13 pag 352 b. Callimaco e c. Anite; Autoepitaffi: T14 pag 354 a. Leonida e b. Callimaco; Posidippo di Pella: T18 pag 362 a. e b.; T20 pag 364 a.b.c.d.; Dalla Corona di Meleagro: T22 pag 371 (proemio); T24 pag 374 b. e d. (Leonida); Eros: T29 pag 384, Callimaco; T30 pag 384, Asclepiade di Samo; T32 pag 385, Nosside; Vino, Amore e Simposio: T37a pag 391 Asclepiade di Samo; T38 pag 392 a. Asclepiade di Samo; T39 pag 393 Nosside.

-L'elegia ellenistica

1. L'elegia ellenistica
2. i rappresentanti : Filita di Cos, Ermesianatte; Fanocle. Il legame con l'elegia romana.

Testi antologici in traduzione: T6 pag 331 Ermesianatte, "I poeti e i loro amori contrastati"; T7 pag 333 Fanocle, "La morte di Orfeo".

- Le tendenze della storiografia ellenistica

-Polibio

1. Polibio politico e storiografo
2. La vita e le opere
4. Le *Storie*: programma, polemiche, fonti
5. Il VI libro: la teoria delle costituzioni

Testi antologici in traduzione: T4 pag 558 "Proemio e contenuto delle *Storie*", T5 pag 562 "Lo studio delle cause", T8 pag 573 "La costituzione mista dei Romani", T10 pag.581 "La descrizione geografica dell' Europa la polemica sulla geografia".

-Seconda Sofistica e Luciano

1. I 'nuovi' sofisti: caratteristiche del movimento
2. Luciano di Samosata
3. la produzione sofistica; i dialoghi e i modelli di riferimento; il romanzo: La storia Vera. Lucio o l'asino e il problema dell'attribuzione.

Testi antologici in traduzione: T2 pag.757, "L'incontro con la filosofia" (Nigrino); T4 pag 764 "Un siparietto familiare sull'Olimpo" (dialoghi degli Dei), T9 pag.783 "L'intellettuale coraggioso"(In che modo si debba scrivere la storia); T11 pag. 789 "Alle origini della fantascienza" (Storia vera).

-Narrativa d'invenzione (*)

1. Il romanzo greco: teorie sulle origini. Caratteristiche del "genere". Le testimonianze pervenute.

Testi antologici in traduzione: T2 pag 483 "L'esotismo fantastico" (Achille Tazio, *Leucippe e Clitofonte*); T5 pag 493 "La scoperta del sentimento"(Longo Sofista, *Dafni e Cloe*); T9 pag.507,"Padroni pericolosi" (Senofonte Efesio, *Anzia e Abrocome*); T12 pag 515 "La ricomposizione dell'ordine nel quadro bucolico" (Longo Sofista, *Dafni e Cloe*).

(*) programma svolto dopo il 15 maggio

CLASSICO

Poesia

Euripide, *Baccanti*

· Prologo vv.1-63

- Parodo vv.64-169
- Primo episodio vv.170-297

Prosa

Platone *Critone*

43a-50c (capp.I-XI)

SINTASSI

Gli autori su cui si è focalizzata l'attenzione traduttiva sono stati Demostene, Isocrate, ma soprattutto Platone come supporto allo studio del classico.

Educazione Civica

Analisi e approfondimento dell'articolo 11 della Costituzione italiana

Demostene e l'esortazione alla guerra contro Filippo. Polibio e la guerra come mezzo dell'egemonia romana.

TESTI

- Sbardella, Palmisciano, Ercolani, La Parola e il canto, C. Signorelli
- Euripide, *Baccanti* a cura di R. Casolaro, Simone Editore
- Platone, *Critone*, a cura di E. Savino, C. Signorelli Editore

Subiaco, 14 maggio 2026

L'insegnante
Maria Augusta Maschietti

RELAZIONE FINALE

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: prof. ssa Orlandi Maria Assunta

A.S.2025-26

Moduli svolti al 14 maggio 2026 : 114

Profilo classe e percorso

La classe è composta da 15 alunni, 6 maschi e 9 femmine, provenienti da Subiaco e paesi limitrofi. Ci sono due alunni con PEI ad obiettivo differenziato supportati da due insegnanti di sostegno e un'educatrice. La classe si dimostra sufficientemente curiosa e disposta a imparare. La partecipazione risulta attiva e il metodo di studio abbastanza autonomo anche se poco critico, un piccolo gruppo manifesta ancora incertezze linguistiche ed espositive soprattutto nella fase di rielaborazione. La frequenza è risulta regolare tranne per l'alunna che al momento segue una terapia medica a lungo termine e usufruisce di lezioni al di fuori della classe con la propria insegnante di supporto.

La maggior parte degli studenti prendono appunti e rielaborano in maniera personale integrandoli con i contenuti del testo.

La continuità didattica con cui la sottoscritta ha potuto lavorare in tutto il quinquennio ha permesso il raggiungimento di risultati discreti per la maggioranza e buoni per un piccolo gruppo.

Nella prima parte dell'anno si è lavorato sia sul miglioramento delle competenze morfosintattiche che sulla comprensione del testo e la produzione scritta. Sono stati analizzati i principali autori del Romanticismo e le loro opere rappresentative

Si è cercato di migliorare le capacità di ascolto in preparazione delle prove INVALSI, che si sono svolte nel mese di Marzo, con esercitazioni in laboratorio per quanto è stato possibile.

Nel corso del Pentamestre si sono analizzati gli aspetti più significativi della Victorian age e i suoi maggiori esponenti come Dickens, Bronte e Wilde, poi si accennato in maniera meno esaustiva il '900 presentando le principali caratteristiche del Modernismo e quelle dei maggiori esponenti Joyce e Orwell che era già stato trattato ampiamente all'inizio del' anno. Sono stati anche affrontate tematiche di Educazione civica inerenti alla sostenibilità e alla sicurezza e privacy digitale.

Valutazione. La verifica è stata finalizzata a valutare le conoscenze, le competenze e le capacità della materia e a sviluppare o rafforzare le abilità critiche e riflessive richieste per l'esame soprattutto del colloquio. Nelle modalità di verifica orale sono stati presi in considerazione: la capacità di comprensione e di sintesi del testo la corretta esposizione di contenuti affrontati in classe con un linguaggio specifico e l'uso di un adeguato vocabolario lessicale, la capacità di commento del brano e/o collegamento con altri autori/brani e il contesto storico, la competenza linguistica con l'esecuzione di esercizi mirati.

Per le verifiche scritte si è adottato sia prove strutturate che semi strutturate, test, quesiti a risposta breve o trattazione sintetica degli argomenti studiati.

Subiaco, 14.05.26

Docente

Orlandi Maria Assunta

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

V classico A

a.s. 2025-26

prof. ssa Orlandi Maria Assunta

Testi di riferimento :Cattaneo-De Flaviis , Literary Journeys vol. 1 e 2, Signorelli Scuola
in aggiunta materiale extra fornito dall'insegnante su Classroom

MODULO 1 Man and Nature

Historical , Social and cultural background :

- The American Revolution,
- The French Revolution and its impact on Britain
- Industrial Revolution and its consequences,
- The Romantic revolution in Culture and Arts
- Pre-Romantic poetry
- Romantic Poetry;
- The Romantic novel and the Gothic novel
- Romantic themes

The poet of imagination : W.BLAKE :life and works.

From the SONG OF INNOCENCE AND EXPERIENCE :*The Lamb /The Tyger*

Infant joy /Infant Sorrow

London (fotocopia)

The Chimney's Sweeper

The poet of nature: *WORDSWORTH* life and work ,*The nature, The child and the Self*

Texts analysed :

The Preface of Lyrical Ballads

I wandered lonely as a cloud

She dwelt among Untrodden Ways

A composed upon Westminster bridge(fotocopia)

MODULO 2 : The second generation : REBELLION AND DREAM

GEORGE GORDON BYRON :Life and works : Manfred, *plot and themes*.

The childe Harold Pilgrimage : features and themes "*I have lived, and have not lived in Vain*"

European literatures: The cult of nature in the Romantic Europe

Topic : The Modern Myths: Don Juan

THE ROMANTIC NOVEL: MAIN FEATURES (historical, manners, purpose)

THE GOTHIC NOVEL : features.

The writer of Impossible and Terror:

MARY SHELLEY :Life and works from FRANKENSTEIN

*The creation of the monster :
An outcast of society ,
Frankenstein's death (fotocopia)*

Topic: *the myth of artificial life*

HISTORICAL NOVEL. The writer of glorious Past : *WALTER SCOTT* :Life and works : the features of the Historical novel

IVANHOE : plot and themes.

European literatures : Scott and Manzoni features of the Historical novels

THE NOVEL OF MANNERS: JANE AUSTEN : life and works

The features of the novel of manners

From PRIDE AND PREJUDICE (plot and themes) and the text: "*Hunting for a husband*"

"ElizabethMarriage proposal"

E.A.POE :life and work : the short story features : texts : *Oval portrait,*

The Black cat

MODULO 3. THE DOUBLE: APPEARANCE AND REALITY

THE VICTORIAN AGE

History and society and culture:

- Age of industry and reforms, Chartism.
- The Victorian compromise and decline of Victorian values
- The myth of progress
- The British Empire and the Commonwealth
- The political and economic growth of US
- The American Dream
- The birth of American literature
- Victorian Novel

Topic: the industrial City

European literatures The Myth of the modern City

CHARLES DICKENS: The industrial setting :life and works :

from Hard Times: *Coketown*, Classroom definition of a Horse

from Oliver Twist: *Oliver's taken to the workhouse*

Oliver asks for more

Obiettivo Trasversale di Ed.Civica .SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Salute e benessere : le condizioni di vita dei bambini nelle workhouses e dei lavoratori nelle fabbriche

CHARLOTTE BRONTE : life and works: JANE EYRE : *All my heart is your, Sir*

(In fotocopia and PPT) EMILY BRONTE : life and works : WUTHERING HEIGHTS features.

R. L.STEVENSON: life and works THE STRANGE CASE OF DR.JEKYLL AND MR.HYDE:

"Jekyll turns into Hyde "

"Jekyll loses the control of Hyde"

OSCAR WILDE : life and works – Aestheticism and decadence "Art for Art Sake"- "The dandy" "The comedy of Manner"

from THE PORTRAIT OF DORIAN GRAY: " *The Preface (fotocopia)*

"Dorian kills the portrait and Himself"

"Life as the greatest of the Art"

From the BALLAD OF READING GOAL " For Each *man kills the Thing who loves* "

THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST (only the plot and themes and technique of contraries)

The American Bard: Walt WHITMAN: life and works:

"One I self sing"

" I hear America singing"

" Oh Captain!, My Captain!"

MODULO 4 : THE WORD AND THE COMMUNICATION

MODERN AGE :

- The turn of the centuries and the First World War
- The Second World War
- Twenties and thirties
- The Modernist revolution
- The Modern novel
- The turn of the century in the US

Topic : the stream of consciousness

European Literature Ulysses as Modern Hero

Programma da svolgere dopo il 15 maggio 2026

JAMES JOYCE: life and works and features

From DUBLINERS: a complete short story :*Eveline*.

GEORGE ORWELL: life and works

THE ANIMAL FARM: Plot and features

1984, Plot, themes and characters.

“Big Brother is watching you”

ED: CIVICA. Cittadinanza digitale. (Inglese) Orwell : *1984: the danger of technology for the health and the freedom of man*

Subiaco, 14.05.2026

Docente
Orlandi Maria Assunta

Classe V Classico sez. A

Anno scolastico 2025/2026

RELAZIONE FINALE di MATEMATICA

Docente: Lucia Pelliccia

Moduli orari 54

Il presente anno scolastico ha rappresentato per il docente il primo periodo di insegnamento all'interno della classe, che negli anni precedenti ha avuto altri insegnanti per le discipline di Matematica e Fisica. In una fase iniziale si è resa quindi necessaria un'azione di adattamento reciproco, volta a introdurre un diverso metodo di lavoro e a costruire un'efficace continuità didattica. La classe ha tuttavia risposto in modo positivo, dimostrando disponibilità al cambiamento e impegnandosi fin da subito in maniera seria e costante.

Dal punto di vista del profitto, i risultati complessivi sono molto buoni. La maggior parte degli studenti ha lavorato con continuità, raggiungendo una preparazione solida e adeguata agli obiettivi del quinto anno. Permangono alcuni casi di alunni che evidenziano difficoltà nelle discipline scientifiche e che hanno pertanto incontrato maggiori ostacoli nel mantenere il ritmo di lavoro; tuttavia, grazie all'impegno dimostrato, sono riusciti a conseguire risultati complessivamente sufficienti. Si segnalano inoltre alcuni studenti che si sono distinti per capacità, autonomia e approfondimento, raggiungendo livelli di eccellenza.

Sotto il profilo disciplinare, la classe si è sempre contraddistinta per serietà e correttezza. Gli studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, rispettato le consegne assegnate e dimostrato puntualità sia nello svolgimento dei lavori sia nella presenza alle verifiche programmate.

In conclusione, il percorso svolto può ritenersi pienamente positivo, sia per l'atteggiamento responsabile della classe sia per i risultati conseguiti.

Testo utilizzato: Matematica. azzurro, volume 5 con Tutor, terza edizione, Bergamini, Barozzi, Trifone.

Subiaco, 14/05/2026

prof.ssa Lucia Pelliccia

Disciplina: MATEMATICA
V Classico sez. A - A.S. 2025/2026

Funzioni e successioni

- Funzioni reali a variabili reali: definizione
- Proprietà delle funzioni: iniettive, suriettive e biunivoche
- Classificazione delle funzioni
- Funzione inversa
- Funzione composta
- Funzioni pari e dispari
- Dominio di una funzione
- Zero di funzione
- Segno di una funzione
- Successioni numeriche e loro rappresentazione
- Successione di Fibonacci
- Progressioni aritmetiche
- Progressioni geometriche

Limiti

- Intervalli: limitati, illimitati
- Intorni: circolari, aperti, chiusi
- Punto di accumulazione
- Definizione di limite finito per x tendente ad un punto
- Definizione di limite finito per x tendente ad infinito
- Definizione di limite infinito per x tendente ad un punto
- Definizione di limite infinito per x tendente ad infinito
- Interpretazione geometrica del limite
- Verifica del limite finito per x che tende ad un valore finito
- Verifica del limite finito per x che tende ad un valore infinito
- Operazioni con l'infinito
- Funzioni continue: definizione di funzione continua in un punto e definizione di funzione continua nel suo dominio
- Teoremi di continuità: Weierstrass, valori intermedi, zeri
- Limite destro e limite sinistro
- Verifica della continuità in un punto attraverso studio del limite destro e sinistro

Calcolo dei limiti

- Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente

- Forme indeterminate
- Risoluzione delle forme indeterminate tramite raccoglimento, fattorizzazione, razionalizzazione.
- Calcolo dei limiti
- Limiti notevoli (cenni)
- Punti di discontinuità: prima, seconda e terza specie

Asintoti

- Definizione di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo
- Ricerca degli asintoti verticali
- Ricerca degli asintoti orizzontali
- Ricerca degli asintoti obliqui
- Rappresentazione qualitativa del grafico di una funzione

Derivate

- Significato geometrico della derivata
- Limite del rapporto incrementale
- Regole di derivazione fondamentale

Argomenti previsti dopo il 15/05

- Derivata di una funzione composta
- Derivata del prodotto di funzioni
- Derivata del quoziente di funzioni
- Studio del massimo e del minimo attraverso lo studio del segno della derivata

EDUCAZIONE CIVICA: “La derivata come strumento per prendere decisioni”.

Libri di testo:

1. Matematica. azzurro, volume 5 con tutor, Bergamini Barozzi Trifone, Zanichelli
2. Appunti del docente

Subiaco, 14/05/2026

La docente
Lucia Pelliccia

Anno scolastico 2025/2026

RELAZIONE FINALE di Fisica

Docente: Lucia Pelliccia

Moduli orari 37

Il presente anno scolastico ha rappresentato per il docente il primo periodo di insegnamento all'interno della classe, che negli anni precedenti ha avuto altri insegnanti per le discipline di Matematica e Fisica. In una fase iniziale si è resa quindi necessaria un'azione di adattamento reciproco, volta a introdurre un diverso metodo di lavoro e a costruire un'efficace continuità didattica. La classe ha tuttavia risposto in modo positivo, dimostrando disponibilità al cambiamento e impegnandosi fin da subito in maniera seria e costante.

Dal punto di vista del profitto, i risultati complessivi sono molto buoni. La maggior parte degli studenti ha lavorato con continuità, raggiungendo una preparazione solida e adeguata agli obiettivi del quinto anno. Permangono alcuni casi di alunni che evidenziano difficoltà nelle discipline scientifiche e che hanno pertanto incontrato maggiori ostacoli nel mantenere il ritmo di lavoro; tuttavia, grazie all'impegno dimostrato, sono riusciti a conseguire risultati complessivamente sufficienti. Si segnalano inoltre alcuni studenti che si sono distinti per capacità, autonomia e approfondimento, raggiungendo livelli di eccellenza.

Sotto il profilo disciplinare, la classe si è sempre contraddistinta per serietà e correttezza. Gli studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, rispettato le consegne assegnate e dimostrato puntualità sia nello svolgimento dei lavori sia nella presenza alle verifiche programmate.

In conclusione, il percorso svolto può ritenersi pienamente positivo, sia per l'atteggiamento responsabile della classe sia per i risultati conseguiti.

Testo utilizzato: IMAGO, Corso di fisica 5° anno – Mussi, Castagnetti.

Subiaco, 15/05/2026

prof.ssa Lucia Pelliccia

Disciplina FISICA
V Classico sez. A - A.S. 2025/2026

La carica elettrica

- La carica elettrica e l'elettrizzazione
- I conduttori e gli isolanti
- La definizione operativa della carica
- L'elettroscopio
- La legge di Coulomb
- La forza di Coulomb nel caso di una carica puntiforme
- La forza di Coulomb nel caso di più cariche puntiformi
- La forza di Coulomb nei mezzi materiali

Il campo elettrico e il potenziale

- Il campo elettrico
- Le linee di campo elettrico
- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico
- Equilibrio elettrostatico
- Conduttore in equilibrio elettrostatico
- Capacità di un conduttore
- I condensatori e loro capacità
- Condensatori piani
- EDUCAZIONE CIVICA: I condensatori oggi: defibrillatori, tastiere computer, i fulmini

La corrente elettrica

- L'intensità di corrente
- Resistenza
- La prima legge di Ohm
- Resistori in serie e in parallelo
- La seconda legge di Ohm
- Circuiti: nodi, maglie, rami
- La prima legge di Kirchhoff
- La seconda legge di Kirchhoff
- La potenza elettrica

Il campo magnetico

- Dai magneti al campo magnetico
- La forza magnetica su una corrente
- Esperimento di Faraday
- La forza magnetica su una carica in moto: forza di Lorentz
- L'esperimento di Orsted

- La legge di Biot-Savart
- L'esperimento di Ampère
- Il campo magnetico di una spira circolare
- Il campo magnetico di un solenoide
- Le proprietà magnetiche della materia: diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici
- La magnetizzazione residua

Induzione elettromagnetica

- Cenni sul fenomeno di induzione elettromagnetica
- Lavoro di gruppo per scoprire le 4 leggi di Maxwell a livello qualitativo

PERCORSI DI FISICA MODERNA, svolti durante il pentamestre.

I ragazzi divisi in gruppi hanno creato dei podcast sui seguenti temi di fisica moderna:

- La luce e la crisi della fisica moderna
- La crisi del determinismo
- Astrofisica: l'universo osservabile, stelle, galassie ed il limite della conoscenza
- Teoria della relatività

Libri di testo:

IMAGO, Corso di fisica 5° anno - Mussi, Castagnetti

Appunti del docente

Subiaco, 14/05/2026

La docente
Lucia Pelliccia

Classe V Classico sez. A

Anno scolastico 2025/2026

RELAZIONE FINALE di Filosofia

Docente: Alessandro Mastroddi

A.S. 2025-2026

moduli svolti: 48

Il gruppo classe del 5A del Liceo Classico si compone di 15 studenti (6 maschi e 9 femmine), due dei quali, un ragazzo e una ragazza, usufruiscono del PEI con programmazione differenziata.

La classe si configura come un gruppo nel complesso equilibrato, caratterizzato da una discreta varietà di interessi, sensibilità e modalità di approccio allo studio. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento generalmente corretto nei confronti del docente e dell'attività didattica, partecipando in modo complessivamente adeguato al lavoro in classe e mostrando, nella maggior parte dei casi, attenzione e disponibilità alle attività svolte e al dialogo educativo. Sul piano relazionale il gruppo ha evidenziato una buona capacità di gestione delle dinamiche interne e un clima di lavoro sostanzialmente sereno, pur con alcune situazioni individuali in cui il percorso di maturazione personale e scolastica appare ancora in via di consolidamento. In rapporto alla disciplina, l'interesse verso i nuclei tematici affrontati si è manifestato in modo più attivo e partecipato nella prima parte dell'anno, mentre nel corso del pentamestre si è registrata, in alcuni casi, una minore continuità nell'attenzione e nel coinvolgimento, con ricadute differenziate sul piano dell'impegno e della partecipazione.

Per quanto riguarda la comprensione degli autori, dei concetti e delle principali problematiche filosofiche affrontate, la maggior parte degli studenti ha acquisito una conoscenza adeguata e in alcuni casi approfondita dei contenuti disciplinari. L'uso del lessico specifico risulta in alcuni casi appropriato e consapevole, mentre in alcuni studenti si rileva ancora una certa difficoltà nell'impiego rigoroso della terminologia filosofica e nella restituzione formalmente corretta dei contenuti.

Sul piano argomentativo, solo un numero ristretto di studenti ha sviluppato una soddisfacente capacità di articolare in modo autonomo e coerente il proprio pensiero, sostenendo tesi e stabilendo collegamenti significativi tra autori e problematiche; la maggior parte della classe tende invece a privilegiare una restituzione prevalentemente espositiva dei contenuti appresi, con limitata autonomia nella problematizzazione e nella rielaborazione critica. Analogamente, la capacità di confrontare prospettive teoriche differenti e di sviluppare riflessioni personali sui nuclei concettuali affrontati risulta pienamente consolidata solo in alcuni studenti, mentre per gli altri permane legata soprattutto alla riproposizione degli schemi interpretativi acquisiti nel corso dell'attività didattica.

Subiaco, 14/05/2026

L'insegnante
Alessandro Mastroddi

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

V classico A

Manuale di riferimento: N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *Con-filosofare*, Vol. 3A: *da Schopenhauer alle nuove teologie*, Paravia, Milano-Torino, 2016.

1. INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (riferimenti sul manuale in uso: pp. 83-84).

- **Destra e Sinistra hegeliane.**
- **Il concetto di postmodernità nel pensiero di Lyotard.**

2. LUDWIG FEUERBACH (riferimenti sul manuale in uso: pp. 84-93).

- **Vita e opere.**
- **La critica alla religione:** rovesciamento dei rapporti di predicazione; religione come antropologia capovolta; origine dell'idea di Dio; alienazione; fondazione dell'ateismo filosofico.
- **La critica alla filosofia di Hegel.**
- **La filosofia dell'avvenire e la filantropia.**

3. ARTHUR SCHOPENHAUER (riferimenti sul manuale in uso: pp. 6-33).

- **Vita e opere.**
- **Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer:** relazione tra la filosofia di Schopenhauer, il platonismo e il pensiero di Kant; relazione di Schopenhauer con l'Illuminismo e con il Romanticismo; rifiuto dell'idealismo hegeliano; interesse per il pensiero orientale.
- **Il mondo come volontà e rappresentazione:** il "velo di Maya"; il concetto di rappresentazione; l'uomo come "animale metafisico"; il concetto di volontà di vivere; il pessimismo cosmico; la relazione tra dolore, piacere e noia; le vie di liberazione dal dolore.

4. SØREN KIERKEGAARD (riferimenti sul manuale in uso: pp. 42-63).

- **Vita e opere.**
- **I capisaldi del pensiero di Kierkegaard:** la possibilità; la fede; il rifiuto dell'idealismo hegeliano.
- **Gli stadi dell'esistenza:** la vita estetica; la vita etica; la vita religiosa.
- **Angoscia, disperazione e fede:** analisi del tema centrale dell'opera *Il concetto dell'angoscia*; analisi del tema della disperazione nell'opera *La malattia mortale*; la fede come certezza angosciosa e come ambito della riaffermazione di sé; la rivelazione di Dio e l'attimo.

5. IL POSITIVISMO (riferimenti sul manuale in uso: pp. 167-171; 195-198).

- **Contestualizzazione storica:** significato del termine "positivismo"; i precursori del positivismo e il suo fondatore; la nascita e la diffusione del positivismo dal punto di vista storico-geografico.
- **Le fasi del positivismo:** periodo post-illuministico e post-rivoluzionario; periodo della seconda rivoluzione industriale.

- **Convinzioni di fondo:** centralità della scienza; ruolo della filosofia; estensione del metodo scientifico a ogni ambito della conoscenza umana; relazione tra progresso scientifico e progresso umano.
- **Relazione del positivismo con l'illuminismo e con il romanticismo.**
- **Le forme di positivismo:** il positivismo sociale; il positivismo evoluzionistico.
- **Cenni sul positivismo evoluzionistico:** Charles Darwin e la teoria dell'evoluzionismo; Herbert Spencer e la dottrina del darwinismo sociale.

6. AUGUSTE COMTE (riferimenti sul manuale in uso: pp. 173-181).

- **Vita e opere.**
- **La legge dei tre stadi:** lo stadio teologico o fittizio; lo stadio metafisico o astratto; lo stadio positivo o scientifico.
- **La classificazione delle scienze:** la teologia, la metafisica e la filosofia positiva; dalle attività umane alle scienze generali e astratte.
- **La sociologia e la sociocrazia.**
- **La religione positiva:** il culto positivo dell'umanità; la Trinità positivista; segno e calendario positivisti; la morale positivista e l'altruismo.

7. KARL MARX (riferimenti sul manuale in uso: pp. 98-139).

- **Vita e opere.**
- **Introduzione al marxismo:** analisi globale della società; legame con la prassi; influenze culturali.
- **La critica a Hegel:** il "misticismo logico" e il "metodo trasformativo"; la critica la giustificazionismo; la dialettica come «merito notevole» di Hegel.
- **La critica al liberalismo:** distinzione tra società civile e Stato; la società borghese; critica alla proprietà privata; ruolo del proletariato.
- **La critica all'economia borghese:** definizione di capitalismo; l'alienazione.
- **La critica a Feuerbach:** meriti e demeriti di Feuerbach; la religione come «oppio dei popoli»; il superamento della religione.
- **Il materialismo storico:** dall'ideologia alla scienza della storia; il concetto di materialismo storico; struttura economica e sovrastrutture; la dialettica della storia; le epoche storiche e la futura società comunista.
- **Il Manifesto del partito comunista:** analisi della funzione storica della borghesia; concetto di storia come lotta di classe; critica dei socialismi non scientifici.
- **Il capitale:** merce, valore, prezzo, lavoro e plusvalore; saggio del plusvalore e saggio del profitto; crisi di sovrapproduzione e legge della caduta tendenziale del saggio del profitto; la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.

8. SIGMUND FREUD (riferimenti sul manuale in uso: pp. 460-474).

- **Vita e opere.**
- **Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi:** definizione di psiche e di psicologia; la psicologia e la psichiatria nell'Ottocento; l'isteria; l'influenza degli studi di Charcot e Breuer nella formazione di Freud; il caso di «Anna O.»; dall'ipnosi alla scoperta dell'inconscio.
- **La prima topica della psiche:** distinzione tra conscio, preconscious e inconscio; il metodo delle associazioni libere; il *transfert*.

- **La seconda topica della psiche:** distinzione tra Es, Io e Super-io; la nevrosi; relazioni tra le due topiche; i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici.
- **La teoria della sessualità e il complesso edipico:** concezione pre-freudiana della sessualità; la *libido*; le tre fasi della sessualità infantile; il complesso di Edipo.
- **Arte, religione e società.**

EDUCAZIONE CIVICA: I concetti di “persona” e “personalità”; la dignità della persona umana e la pena di morte.

Subiaco, 14/05/2026

L'insegnante
Alessandro Mastroddi

Classe V Classico sez. A

Anno scolastico 2025/2026

RELAZIONE FINALE di Storia

Docente: Alessandro Mastroddi

A.S. 2025-2026

moduli svolti: 73

Il gruppo classe del 5A del Liceo Classico si compone di 15 studenti (6 maschi e 9 femmine), due dei quali, un ragazzo e una ragazza, usufruiscono del PEI con programmazione differenziata.

La classe si configura come un gruppo nel complesso equilibrato, caratterizzato da una discreta varietà di interessi, sensibilità e modalità di approccio allo studio. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento generalmente corretto nei confronti del docente e dell'attività didattica, partecipando in modo complessivamente adeguato al lavoro in classe e mostrando, nella maggior parte dei casi, attenzione e disponibilità alle attività svolte e al dialogo educativo. Sul piano relazionale il gruppo ha evidenziato una buona capacità di gestione delle dinamiche interne e un clima di lavoro sostanzialmente sereno, pur con alcune situazioni individuali in cui il percorso di maturazione personale e scolastica appare ancora in via di consolidamento. In rapporto alla disciplina, l'interesse verso i nuclei tematici affrontati si è manifestato in modo più attivo e partecipato nella prima parte dell'anno, mentre nel corso del pentamestre si è registrata, in alcuni casi, una minore continuità nell'attenzione e nel coinvolgimento, con ricadute differenziate sul piano dell'impegno e della partecipazione.

Dal punto di vista didattico la classe ha raggiunto un livello di preparazione generalmente buono, e alcuni elementi si distinguono per solidità nelle conoscenze, capacità di approfondimento e autonomia nello studio; permangono tuttavia alcune situazioni caratterizzate da un impegno non sempre costante, che rendono più faticoso il pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari, pur in assenza di particolari difficoltà personali sul piano delle abilità e delle competenze.

Per quanto riguarda la comprensione dei processi storici e delle relazioni causali che li determinano, la maggior parte degli studenti ha acquisito una preparazione adeguata e, in alcuni casi, approfondita, mostrando una discreta capacità di orientarsi all'interno delle dinamiche storiche affrontate e di coglierne gli elementi di continuità e trasformazione.

L'uso del lessico storiografico risulta, in alcuni casi, appropriato e consapevole, mentre in una buona parte della classe permane ancora una certa difficoltà nell'impiego rigoroso della terminologia specifica della disciplina e nella restituzione formalmente precisa dei contenuti.

La capacità di contestualizzare eventi, fenomeni e processi storici appare nel complesso buona; tuttavia, in alcuni casi, si rileva una tendenza a privilegiare un'acquisizione prevalentemente mnemonica dei contenuti, che talvolta limita la piena comprensione delle connessioni tra i fatti e la loro collocazione all'interno di quadri storico-culturali più ampi.

La rielaborazione critica dei contenuti e la capacità di stabilire collegamenti sincronici e diacronici risultano pienamente consolidate solo in un numero ristretto di studenti, mentre nella maggior parte della classe tali competenze restano ancora legate prevalentemente alla riproposizione dei contenuti acquisiti, con margini di autonomia critica non sempre pienamente sviluppati.

Subiaco, 14/05/2026

L'insegnante
Alessandro Mastroddi

PROGRAMMA DI STORIA

5 classico A

A.S. 2025-2026

Manuale di riferimento: A. PROSPERI - G. ZAGREBELSKY, *Civiltà di memoria*, Vol. 3: *Dal Novecento a oggi*, Einaudi, Milano, 2021.

Per alcuni argomenti si fa riferimento ad altri testi, indicati accanto ai singoli contenuti del programma.

1. DALLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALLA BELLE ÉPOQUE (riferimenti sul manuale in uso: pp. 4-10; 44-59).

- **La seconda rivoluzione industriale:** la seconda rivoluzione industriale come risposta alla grande depressione (1873-1896); il rinnovamento tecnologico; il taylorismo e il fordismo; conseguenze della seconda rivoluzione industriale (urbanizzazione, disoccupazione, emigrazione).
- **La Belle époque:** contestualizzazione storica; progressi della scienza e innovazioni tecnologiche; sviluppo dell'arte e della cultura; il turismo culturale e la mondanità brillante dell'alta borghesia; le contraddizioni della *Belle époque* (disparità tra le classi sociali, rivalità politico-economiche tra le nazioni europee).
- **L'età del colonialismo:** ascesa del nazionalismo aggressivo e imperialista; razzismo e odio verso le minoranze; l'antisemitismo (l'«Affaire Dreyfus» e i Pogrom); conseguenze della grande depressione (rivoluzione industriale, protezionismo, colonialismo); il colonialismo francese e britannico tra Ottocento e Novecento; il colonialismo statunitense tra Ottocento e Novecento; il colonialismo italiano alla fine dell'Ottocento (la conquista dell'Eritrea e della Somalia, l'umiliazione di Adua).

2. L'ETÀ DI GIOLITTI (riferimenti sul manuale in uso: pp. 80-103).

- **Introduzione all'età giolittiana:** la svolta autoritaristica di fine secolo (i governi Rudini e Pelloux); definizione di liberalismo e distinzione tra liberalismo conservatore e liberalismo democratico; il liberalismo democratico di Saracco e Zanardelli.
- **I governi di Giolitti:** governo Giolitti I e scandalo della Banca Romana; elenco dei governi di Giolitti; il periodo principale del liberalismo giolittiano (1903-1914); la politica del compromesso.
- **Sviluppo industriale:** differenze dell'industrializzazione tra nord e sud del Paese; i provvedimenti per il sud; il «triangolo industriale»; le conseguenze dello sviluppo industriale (emigrazione e aumento della criminalità organizzata); Giolitti «Ministro della malavita».
- **Riforme sociali:** nascita e composizione del PSI; le riforme sociali di Giolitti; la legge elettorale del 1912.
- **Politica coloniale:** fondazione e rivendicazioni dell'ANI; interesse per la Libia; le crisi marocchine (1905 e 1911); le diverse posizioni della società sulla Guerra di Libia; la guerra di Libia (1911-1912); il Trattato di Losanna (1912); lo spaccamento del PSI; conseguenze della Guerra di Libia.
- **Riavvicinamento alla Chiesa:** la questione romana e il *non expedit* da papa Pio IX a papa Pio X; il Patto Gentiloni (1913); la crisi del governo e le dimissioni di Giolitti; don Luigi Sturzo e la nascita del PPI; papa Benedetto XV e l'abolizione del *non expedit*.

3. LA PRIMA GUERRA MONDIALE (riferimenti sul manuale in uso: pp. 28-33; 114-145; riferimenti su altri

manuali: L. CARACCILO - A. ROCCUCCI, *Le carte della storia. Spazi e tempi del mondo*, Mondadori, Milano, 2022, pp. 162-173).

- **Analisi delle cause della Grande Guerra e del *casus belli*:** l'imperialismo tedesco e l'isolamento della Germania (Triplice Alleanza e Triplice Intesa, differenze tra politica di equilibrio di Bismarck e politica di potenza di Guglielmo II, le due crisi marocchine e l'isolamento della Germania); la corsa agli armamenti e le politiche di riarmo; le tensioni nei Balcani (*excursus* storico dall'indipendenza della Grecia alle due Guerre balcaniche); nazionalismo aggressivo e darwinismo sociale; il *casus belli* (l'attentato a Sarajevo del 28 giugno 1914).
- **La guerra in Europa fino al 1916:** l'ultimatum dell'Austria alla Serbia e l'inizio del conflitto; l'ingresso in guerra di Russia e Germania; il Piano Schlieffen e la violazione della neutralità del Belgio; l'ingresso in guerra di Francia e Regno Unito; la prima battaglia della Marna; le trincee e la guerra di logoramento; le battaglie di Verdun e della Somme.
- **La guerra a est e nei Balcani:** l'ingresso in guerra dell'Impero ottomano e della Bulgaria; la guerra di movimento.
- **La guerra a nord:** il blocco navale e la guerra sottomarina della Germania; l'affondamento del Lusitania e l'*ultimatum* degli Stati Uniti.
- **L'ingresso dell'Italia nel conflitto:** neutralisti ed interventisti; la posizione di Benito Mussolini e l'allontanamento dal PSI; dal Patto di Londra all'ingresso dell'Italia nel conflitto.
- **Dimensioni mondiali del conflitto:** la guerra in Europa; la guerra in Africa; la guerra in Asia e nel Pacifico; la guerra in Medio Oriente (la questione ottomana e la battaglia di Gallipoli, l'accordo di Sykes-Picot e le sue conseguenze sul piano della diplomazia internazionale).
- **La svolta del 1917:** l'uscita della Russia dal conflitto e la Pace di Brest-Litovsk; la stanchezza generalizzata per la guerra; la posizione della Chiesa e della Santa Sede (la *Nota ai belligeranti*); la situazione italiana (la disfatta di Caporetto e le sue conseguenze).
- **L'ingresso degli Stati Uniti nel conflitto:** la ripresa della guerra sottomarina; la posizione del presidente Wilson; l'ingresso degli Stati Uniti nel conflitto.
- **Le ultime battaglie e la fine del conflitto:** la seconda battaglia della Marna; la battaglia di Vittorio Veneto; le richieste di armistizio da parte dell'Austria e della Germania; la fine degli imperi centrali; i trattati di pace alla fine della guerra.
- **Considerazioni sul conflitto e bilancio finale** [Per questo argomento si fa riferimento al manuale di L. CARACCILO - A. ROCCUCCI]: guerra di massa; culto del milite ignoto; concetto di "guerra totale"; il nemico interno e la guerra come crociata; le tecniche della violenza e la potenza degli armamenti moderni; il genocidio degli armeni; bilancio finale sulle vittime e la situazione europea.

4. LA RIVOLUZIONE RUSSA (riferimenti sul manuale in uso: pp. 168-195).

- **Antefatti:** il sistema zarista; l'autarchia dei Romanov da Alessandro III a Nicola II; industrializzazione e condizione dei contadini in Russia; origine e sviluppi dei partiti Socialdemocratico, Socialrivoluzionario e Democratico-Costituzionale; bolscevichi e menscevichi; la Guerra russo-giapponese; la rivoluzione del 1905 e la nascita dei *Soviet*.
- **Dalla rivoluzione di febbraio alla nascita dell'URSS:** la rivoluzione di febbraio; la fine dello zarismo; Lenin e le "Tesi di aprile"; la rivoluzione d'ottobre; Lenin e i bolscevichi al potere; la nascita del Partito Comunista russo (futuro PCUS); la guerra civile russa; la Guerra russo-polacca; la NEP; *excursus* sulle Associazioni Internazionali dei Lavoratori (Prima, Seconda e Terza Internazionale); la nascita dell'URSS.

5. LO STALINISMO (riferimenti sul manuale in uso: pp. 350-357).

- **Introduzione:** definizione e caratteri generali di un regime totalitario.
- **Ascesa di Stalin:** morte di Lenin e differenti orientamenti di Stalin e Trockij; esilio e sconfitta di Trockij; Stalin unica guida del Partito.
- **Politica economica:** i piani quinquennali; lo sviluppo industriale; nascita dei *kolchoz* e scontro con i *kulaki*; la seconda guerra civile russa.
- **La repressione del dissenso:** la rieducazione attraverso il lavoro; il sistema dei gulag; confronto tra i gulag sovietici e i campi nazisti; le “grandi purghe” staliniane.

6. I TRATTATI DI PACE E IL PRIMO DOPOGUERRA (riferimenti sul manuale in uso: pp. 146-155).

- **Lettura e commento della fonte storica** [Per questo argomento si fa riferimento al testo caricato dell'insegnante sulla piattaforma virtuale *Google Classroom*]: i “quattordici punti” del presidente statunitense Wilson.
- **Il Trattato di Sèvres:** dal Trattato di Sykes-Picot alla spartizione del Medio Oriente tra Francia e Regno Unito (particolare attenzione alla questione della Palestina); nascita dei regni dell'Iraq e della Transgiordania; la fondazione della dinastia Pahlavi e la nascita dell'Iran; Mustafa Kemal e la nascita della Turchia.
- **I Trattati di Neuilly, Saint-Germain e Trianon:** la nascita di Austria, Ungheria, Regno dei Serbi, Croati e Sloveni (Jugoslavia) e Cecoslovacchia; estensione della Romania e della Grecia.
- **Il ruolo dell'Italia nei trattati di pace di Parigi:** il mito della “vittoria mutilata”; caduta del governo Orlando; Nitti e la firma del Trattato di Saint-Germain; l'impresa di Fiume; la caduta del governo Nitti e l'insediamento del governo Giolitti V; il Trattato di Rapallo; il Trattato di Roma.
- **Il Trattato di Versailles e le sue conseguenze internazionali:** la caduta del Secondo *Reich*, la “settimana di sangue” e la nascita della Repubblica di Weimar; la Costituzione liberale della Repubblica di Weimar; clausole punitive del Trattato di Versailles; clausole di garanzia del Trattato di Versailles; la questione del pagamento delle riparazioni; Poincaré e l'occupazione della Ruhr; l'iperinflazione; il *Putsch* di Monaco e la stesura del *Mein Kampf*; il piano Dawes; il Trattato di Locarno; il Trattato di Rapallo e l'alleanza segreta tra Germania e URSS; il patto Briand-Kellogg.

7. GLI STATI UNITI: DAGLI “ANNI RUGGENTI” AL NEW DEAL (riferimenti sul manuale in uso: pp. 296-310).

- **Gli “anni ruggenti”:** condizione socio-economica, sviluppo industriale e avanzamento tecnologico degli Stati Uniti negli anni Venti del Novecento; le contraddizioni degli “anni ruggenti” (proibizionismo e riaffermazione del Ku-Klux-Klan).
- **La crisi del 1929:** cause e conseguenze del crollo della Borsa di Wall Street; economie interconnesse e seconda crisi economica della Germania; la Conferenza di Losanna e l'isolazionismo degli Stati Uniti.
- **Roosevelt e il New Deal:** elezione di Roosevelt e sua permanenza alla Casa Bianca; il *New Deal* come risposta alla crisi; bilancio sulle strategie statunitensi per l'uscita dalla crisi.

8. IL FASCISMO (riferimenti sul manuale in uso: pp. 246-283).

- **Introduzione:** il ruolo di Mussolini in relazione alla diffusione dei totalitarismi in Occidente; il

periodo socialista di Mussolini fino all'espulsione dal PSI.

- **Il biennio rosso:** la condizione di operai e contadini in Italia dopo la Grande Guerra; rafforzamento delle organizzazioni di massa (PSI e CGL); legge elettorale del 1919; elezioni del 1919 e successo dei partiti di massa; il pericolo della rivoluzione comunista; il Congresso di Livorno e la nascita del PCI.
- **Dai FNC al PNF:** la reazione anti-socialista; la crescita dei Blocchi Nazionali; la fondazione dei Fasci Nazionali di Combattimento; lo squadrismo delle Camicie Nere; il Governo Giolitti V e le elezioni anticipate del 1921; le elezioni del 1921 e l'entrata di Mussolini in Parlamento; la nascita del PNF.
- **Dalla Marcia su Roma alla costruzione del regime:** la debolezza dei governi Bonomi e Facta; la Marcia su Roma e l'inizio dell'era fascista; nascita del Gran Consiglio del Fascismo; nascita delle Milizie volontarie per la sicurezza nazionale; la legge Acerbo; le elezioni anticipate del 1924 e il grande successo del PNF; il delitto Matteotti e il discorso alla Camera del 03 gennaio 1925 [per questo argomento si fa riferimento alla fonte audio caricata dall'insegnante sulla piattaforma virtuale *Google Classroom*]; le leggi fascistissime; la legge elettorale del 1928 e le elezioni a lista unica del 1929 e del 1934.
- **Rapporto con la Chiesa:** la figura di papa Pio XI; i Patti lateranensi; lo scioglimento del PPI; la questione dell'Azione Cattolica ed enciclica *Non abbiamo bisogno*.
- **Economia e società nell'Italia fascista:** la propaganda fascista e il culto del Duce; la ricezione fascista della storia romana; l'educazione dei giovani; le grandi opere del Ventennio; la politica agraria; il sistema corporativo.
- **La politica coloniale:** l'obiettivo della conquista dell'Etiopia; *excursus* sull'accordo trilaterale del 1906 per la spartizione dell'Etiopia; l'incidente di Ual-Ual; gli accordi di Mussolini-Laval e il *désistement* francese; l'attacco italiano all'Etiopia; gli accordi di Hoare-Laval; il “grande terremoto” e la fine dell'alleanza italiana con Francia e Regno Unito; la violenza italiana nella Guerra d'Etiopia; la conquista dell'Etiopia; l'avvicinamento dell'Italia alla Germania nazista.
- **Le leggi razziali:** l'Asse Roma-Berlino; confronto tra fascismo e nazismo sul concetto di appartenenza nazionale; il Manifesto della razza; le leggi razziali, con particolare riferimento al Regio decreto del 17 novembre 1938 [per questo argomento si fa riferimento alla fonte caricata dall'insegnante sulla piattaforma virtuale *Google Classroom*].

Argomenti previsti dopo il 15 maggio:

8. IL NAZISMO (riferimenti sul manuale in adozione: pp. 334-349).

- **L'ascesa del nazismo in Germania:** riorganizzazione del partito nazista dopo il *Putsch* di Monaco; uso della propaganda e delle SA; la conquista del potere; l'incendio del *Reichstag* e la limitazione delle libertà costituzionali; l'eliminazione delle opposizioni politiche; la “notte dei lunghi coltelli”; la centralizzazione del potere e la costruzione dello Stato totalitario.
- **Ideologia nazista e antisemitismo:** il mito della razza ariana; dalle Leggi di Norimberga (1935) alla “notte dei cristalli” (1938); i campi di lavoro e i campi di sterminio nazisti; la “soluzione finale” del problema ebraico; la *Shoah*.
- **Politica interna e politica estera:** la questione del riarmo della Germania; la Conferenza di Stresa e la politica britannica dell'*appeasement*; l'Asse Roma-Berlino; l'*Anschluss* dell'Austria; la questione dei Sudeti e la Conferenza di Monaco; l'occupazione di Praga e la secessione della Slovacchia.

9. LA SECONDA GUERRA MONDIALE (riferimenti sul manuale in adozione: pp. 404-457).

- **Antefatti e inizio del conflitto:** l'imperialismo giapponese; il patto d'Acciaio; il patto Molotov-Ribbentrop; l'invasione della Polonia; la “strana guerra”.

- **Dalla “guerra lampo” all’invasione dell’URSS:** l’invasione di Danimarca e Norvegia; la “guerra lampo” e l’invasione della Francia; il governo di Vichy; la battaglia d’Inghilterra; l’operazione Barbarossa e l’invasione dell’URSS.
- **L’Italia in guerra:** l’intervento italiano nel 1940; le campagne militari italiane e la dipendenza dalla Germania.
- **La svolta nel conflitto:** L’attacco di Pearl Harbor; l’ingresso degli Stati Uniti nel conflitto; la battaglia di Stalingrado; la battaglia di El Alamein; lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo; l’occupazione tedesca in Italia e la RSI; la lotta partigiana.
- **La fine del conflitto:** lo sbarco in Normandia e l’avanzata degli alleati; la morte di Hitler e la caduta del nazismo; la fine della guerra in Europa; le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki e la fine della guerra nel Pacifico.
- **Le conseguenze della guerra:** bilancio finale del conflitto; il processo di Norimberga; le conferenze di Teheran e di Yalta; la nascita dell’ONU.

10. CENNI SULLA GUERRA FREDDA (riferimenti sul manuale in adozione: pp. 500-517).

- **Antefatti e divisione del mondo in blocchi:** definizione di “Guerra Fredda”; la divisione della Germania e dell’Austria in blocchi; la divisione dell’Europa in blocchi e la “cortina di ferro” [per questo argomento si fa riferimento agli appunti caricati dal docente sulla piattaforma *Classroom*].
- **Cenni sui principali eventi relativi alla Guerra Fredda:** la dottrina Truman e il piano Marshall; le principali crisi internazionali durante la Guerra Fredda (Berlino, Corea, Vietnam, Cuba); nascita della NATO; la questione palestinese [per questo argomento si fa riferimento agli appunti caricati dal docente sulla piattaforma *Classroom*].

EDUCAZIONE CIVICA: la diplomazia internazionale e l’obiettivo della pace; il caso particolare della vicenda palestinese.

Subiaco, 14/05/2026

L’insegnante
Alessandro Mastroddi

STORIA DELL'ARTE
RELAZIONE FINALE CLASSE
V LICEO CLASSICO
Moduli svolti 51

Il lavoro principale svolto dall'insegnante nella classe V del Liceo Classico è stato finalizzato al superamento dell'approccio mnemonico e nozionistico con l'obiettivo di sviluppare spirito critico nell'analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti storico artistici affrontati. Le attività proposte hanno tenuto conto delle necessità di motivare l'alunno e stimolarlo ad essere attivo e partecipe.

Gli studenti, costanti nel ritmo di studio/apprendimento sono stati esortati e guidati, tramite le metodologie proposte, ad interagire maggiormente intervenendo nel corso delle lezioni, ampliando così la visione dell'opera d'arte in modo inter e trans disciplinare.

Secondo le attitudini individuali gli studenti hanno tutti acquisito le competenze di base riuscendo a condurre un percorso storico-artistico attraverso indagini e confronti, ampliandolo mediante le conoscenze apprese nelle altre aree disciplinari. Hanno acquisito gli strumenti di base relativi alla lettura di un'opera d'arte, alla conoscenza delle principali tendenze artistiche, delle opere e dei protagonisti che le hanno caratterizzate.

Gli alunni hanno dimostrato di sapersi orientare nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e nel saper riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere.

Le verifiche sono avvenute attraverso colloqui orali, interrogazioni, partecipazione a dibattiti in classe, prove scritte con domande in forma sintetica o test a risposta multipla.

Il libro di testo è stato integrato da documentari e video proposti ai ragazzi e materiali preparati dall'insegnante.

Gli argomenti previsti nella programmazione didattico disciplinare, dal Neoclassicismo alle Avanguardie, è stata proposta per nuclei fondanti lasciando integro il programma nei suoi tratti costitutivi.

Per **Educazione Civica** sono stati trattati i principi espressi nell'articolo 11 della Costituzione Italiana attraverso le testimonianze di artisti di tutte le epoche che hanno creativamente contribuito, con le loro opere, a sottolineare l'orrore della guerra e a sviluppare una cultura di pace universale; gli studenti dopo la trattazione della docente hanno condotto una ricerca autonoma individuando opere pittoriche, fotografiche e plastiche dagli anni '50 del novecento ai giorni nostri che hanno presentato in classe.

La classe ha partecipato **all'uscita didattica** presso la Galleria Borghese a Roma.

La valutazione si è basata sul raggiungimento degli obiettivi previsti, sulla partecipazione al dialogo proposto e sulla continuità di applicazione nel corso delle attività didattiche.

Subiaco 14 Maggio 2026

prof.ssa Tiziana Tozzi

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

a.s. 2025/2026

CLASSE: 5° LICEO CLASSICO

INSEGNANTE: TIZIANA TOZZI

ITINERARIO NELL'ARTE vol 3 – CRICCO DI TEODORO (versione azzurra) – ZANICHELLI

Neoclassicismo e Romanticismo

Caratteri fondamentali del Neoclassicismo – Le scoperte archeologiche – La razionalità illuministica e il rifiuto del barocco – I principi estetici di J. J. Winkelmann

David *Giuramento degli Orazi, L'assassinio di Marat, Le Sabine*

Canova *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Le Grazie, Paolina Borghese come Venere Vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*

Caratteri generali del Romanticismo e differenze con il Neoclassicismo – Le nuove categorie estetiche: il pittoresco e il sublime – La rivalutazione delle passioni e dei sentimenti

Gericault *La zattera della Medusa, Gli alienati*

Delacroix *La Barca di Dante, La Libertà che guida il popolo*

Turner *Ombra e tenebre la sera del diluvio*

Constable *Cattedrale di Salisbury*

Friedrich *Viandante sul mare di nebbia*

L'ottocento in Italia

Hayez *Il bacio – Storia di un capolavoro e delle sue versioni*

Il Realismo

La poetica del vero

Gustave Courbet *Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, Funerale ad Ornans*

Jean-Francois Millet *Le spigolatrici*

Impressionismo

Caratteri fondamentali – Le rivoluzioni tecniche sulla luce e sul colore - La pratica dell'en plain air – La poetica dell'attimo fuggente

Edouard Manet *Le déjeuner sur l'herbe, Olympia, In Barca, Il bar delle Folies Bergères*

Claude Monet *Impressione, sole nascente, La serie della cattedrale di Rouen, La serie delle ninfee*

Pierre August Renoir *Il ballo al Moulin de la Gallette, La colazione dei canottieri*

La definizione del moderno

Il Postimpressionismo

Caratteri generali – Le radici dell'espressionismo – Le ricerche pittoriche dopo l'Impressionismo

Van Gogh *I mangiatori di Patate, Gli autoritratti (tre), I girasoli, La notte stellata, Campo di grano*

con volo di corvi

Gauguin *Il Cristo giallo, Aha æ feii?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo*

Cezanne *La casa dell'impiccato, Le Bagnanti, I giocatori di Carte, La montagna di Sainte-victoire*

Avanguardie Storiche

Il Novecento

Concetto di avanguardia storica – L'estetica del “brutto” - Relazione tra opera e pubblico – Il ruolo sociale dell'artista.

Espressionismo

Significato generale di espressionismo – Differenza con l'impressionismo

Edvard Munch *La fanciulla malata, Il grido, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà*

Cubismo

La decostruzione della prospettiva – Il tempo e la percezione –

Pablo Picasso *Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*

Futurismo

La rottura con il passato – I manifesti – La modernità e la velocità –

Umberto Boccioni *La città che sale, Stati d'animo: Gli addii (I e II versione), Forme uniche della continuità nello spazio*

Giacomo Balla *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta +rumore*

Astrattismo

L'espressione oltre la forma

Vassilj Kandinskij *Coppia a cavallo, Veduta di Murnau, Primo acquerello astratto, Impressione VI, Improvvisazione VII, Composizione VI, Alcuni cerchi, Blu cielo*

Surrealismo

L'automatismo psichico – Il “tradimento” delle immagini

Salvador Dalì *La persistenza della memoria, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape, Ritratto di Isabelle Styler-Tas.*

Movimento Moderno – La macchina per abitare di Le Corbusier

Le modulator, Ville Savoy, l'Unità d'abitazione di Marsiglia, la Cappella di Ronchamps

EDUCAZIONE CIVICA: sono stati trattati i principi espressi nell'articolo 11 della Costituzione Italiana attraverso le testimonianze di artisti di tutte le epoche che hanno creativamente contribuito, con le loro opere, a sottolineare l'orrore della guerra e a sviluppare una cultura di pace universale; gli studenti dopo la trattazione della docente hanno condotto una ricerca autonoma individuando opere pittoriche, fotografiche e plastiche dagli anni '50 del novecento ai giorni nostri che hanno presentato in classe.

Subiaco 14 Maggio 2026

Materia: Insegnamento Religione Cattolica

RELAZIONE FINALE

Moduli svolti 23

Gli studenti della classe V Classico si sono dimostrati interessati al dialogo didattico-educativo durante l'anno e disponibili a condividere e confrontare esperienze ed opinioni talvolta anche personali.

L'insegnante ha cercato di porre delle domande di senso sulla dimensione del sacro in area semitica volgendo lo sguardo non solo alla nascita del Cristianesimo ma anche dell'Ebraismo e dell'Islam; la classe si è mostrata particolarmente interessata ai rapporti culturali tra le grandi religioni monoteiste ed in particolare sono stati messi in luce i punti di contatto tra Ebraismo e Cristianesimo nel rapporto tra antico e nuovo testamento. Gli alunni hanno partecipato in modo attivo e propositivo, nel complesso, ad approfondimenti nell'ambito delle Sacre Scritture con uno studio diretto sui testi grazie all'utilizzo di supporti multimediali. Partendo dai temi quali la Rivelazione Divina, la condizione umana nella sua precarietà e la ricerca di risposte che vadano oltre l'Umano, le ragazze ed i ragazzi sono stati invitati a riflettere sul senso dei valori religiosi in risposta ai problemi esistenziali. Il metodo d'insegnamento è stato essenzialmente dialogico alternando momenti di lezione frontale a sollecitazioni da parte dell'insegnante ad esprimere opinioni personali integrandole con conoscenze acquisite nelle altre discipline (in particolare storico-filosofiche). Gli obiettivi di superamento dei modelli infantili tramite un accostamento più critico e contestualizzato del fatto religioso e l'utilizzo di un lessico adeguato alla disciplina, sono stati pienamente raggiunti dalla totalità della classe.

Sotto il profilo disciplinare la classe ha maturato senso di responsabilità e di autocontrollo nella maggior parte delle alunne e degli alunni, il che ha permesso di lavorare in un clima di serenità e rispetto.

L'insegnante
Maria Cristina Giannone

PROGRAMMA FINALE DI RELIGIONE

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

MODULI SVOLTI N. 23

CLASSE V LICEO CLASSICO

Festività pagane, cristiane ed ebraiche:

il pensiero simbolico ed il rapporto del problema della morte tra paganesimo e cristianesimo; le paure ancestrali dell'uomo, la festa celtica di Halloween, il concetto di "santo" nel Cristianesimo e nell'Ebraismo; la risposta del cristianesimo al problema della morte; la festa ebraica di Hannuka: il Natale degli Ebrei?

La Rivelazione:

il mistero dell'Incarnazione e la Rivelazione nel Cristianesimo; la Rivelazione di Allah al profeta Maometto, il concetto di liberazione dal desiderio nell'ambito Buddista (l'illuminazione del Buddha).

La nuova Alleanza:

il rapporto tra il termine "Alleanza" e "Testamento"; la novità dell'umanesimo cristiano nel Nuovo Testamento; la creazione in Genesi e la conoscenza del bene e del male; il concetto di "ispirazione" nella Sacra Scrittura; un esempio di teologia morale: il brano di Caino e Abele e la rivalità tra fratelli nella Bibbia; lo studio sincronico e diacronico della Sacra Scrittura.

Preghiera, elemosina e digiuno:

il rapporto tra Quaresima e Ramadan: differenze ed affinità tra tempi di riflessione ed attesa in epoche e contesti socio-culturali diversi; il rapporto tra la Pasqua ebraica e la Pasqua di resurrezione; la differenza tra memoria e memoriale nel rito e nel sacramento.

Il problema del male:

"Si Deus est, unde malum?" il problema fondamentale in teodicea; il male come problema filosofico e come scandalo in ambito religioso; le proposte di interpretazione biblica sull'esistenza del male; il senso della Croce di Cristo accanto alla sofferenza del genere umano.

Educazione civica:

le Dieci Parole date da Dio a Mosè tra divieto, Legge e diritti delle costituzioni moderne.

L'insegnante
Maria Cristina Giannone.

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

Anno Scolastico **2025 / 2026**

Docente: Prof. **Pasquale Raponi**

Moduli svolti 40

A conclusione dell'Anno Scolastico, la valutazione finale della classe, costituita da un gruppo omogeneo, formato da elementi di buone capacità di base, registra miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, conseguiti dal punto di vista cognitivo, affettivo, sociale e psicomotorio.

Gli alunni hanno partecipato con impegno alle lezioni, interessandosi agli argomenti proposti e portando generalmente a termine i compiti affidati loro.

Dal punto di vista cognitivo si è evidenziata la capacità di memorizzare gesti e movimenti, propri ed altrui, che costituiscono le attività motorie e gli esercizi sportivi.

Affettivamente, si è notato un miglior controllo dell'emotività durante le esercitazioni, con conseguente incremento della sicurezza e accettazione personale.

Socialmente la classe si è mostrata incline a svariate forme di collaborazione sia nelle attività collettive, per il raggiungimento di mete comuni, sia nei rapporti interpersonali.

Dal punto di vista psicomotorio si è evidenziata una superiore padronanza dei movimenti di base, delle capacità percettive e delle capacità fisiche.

Le attività motorie sono state proposte agli alunni con una intensità graduale adeguata alle possibilità individuali, ciò ha permesso a ciascuno, di valutare concretamente le proprie capacità, di acquisire una conoscenza più approfondita della propria persona, anche dal punto di vista organico e funzionale.

Il potenziamento fisiologico maturato anche in risposta delle esercitazioni fisiche, denotano un incremento e fortificazione dell'apparato muscolo-scheletrico, delle capacità cardio-circolatorie e respiratorie.

Il programma teorico, le attività sportive e i giochi di squadra, oltre alla partecipazione fino alle fasi finali dei Campionati Studenteschi di Istituto, hanno favorito l'arricchimento del bagaglio culturale scientifico-sportivo e motorio personale, incentivando il rispetto delle regole e dell'avversario.

Inoltre hanno promosso l'autorealizzazione dei propri bisogni, nel rispetto della libertà altrui, per un inserimento adeguato e funzionale del giovane nella società in cui vive.

Prof. Pasquale RAPONI

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Anno Scolastico 2025 / 2026

Docente: Prof. Pasquale Raponi

Criteri didattici seguiti:

Le attività programmate sono state proposte agli alunni con una intensità graduale, tenendo presenti le effettive capacità individuali e le necessità del gruppo.

E' stato inizialmente utilizzato il metodo globale, per fissare gli elementi tecnici essenziali, quindi si è passati al metodo analitico per il perfezionamento del gesto motorio.

Il gioco si è inserito, come momento aggregante, di attività dinamica di gruppo e supporto teorico ed esplicativo dell'unità didattica.

La verifica formativa è stata effettuata, attraverso test pratici in palestra sui pre-requisiti funzionali, oltre all'osservazione sistematica dell'applicazione, della partecipazione attiva alla materia, dell'impegno dimostrato ed alle oggettive capacità motorie raggiunte.

Inoltre è stata valutata anche la parte teorica, attraverso colloqui e discussioni sugli argomenti, propri della disciplina, trattati durante l'anno.

Le valutazioni trimestrali e pentamestrali sono state notificate e motivate all'alunno, rispettando la normativa sulla trasparenza, con l'obiettivo di stimolare nel discente la capacità di auto-valutarsi.

Programma svolto:

Il programma è stato svolto tenendo conto delle:

- caratteristiche degli alunni.
- indicazioni generali del Ministero;
- attrezzature utilizzabili e degli spazi a disposizione;

Le esercitazioni sono state rivolte al perseguimento degli obiettivi formativi:

§ potenziamento fisiologico. Esercitazioni sulla reattività e forza esplosiva degli arti inferiori, attraverso l'esecuzione del salto in lungo da fermo e del salto in alto da fermo. Esercizi sulla forza resistente della parete addominale a carico naturale alla spalliera, con velocità controllata e tempo di esecuzione limitata. Esperienze pratiche con palla medica per la determinazione della forza esplosiva degli arti superiori. Ripetizioni isotoniche fino ad esaurimento muscolare alternate a pause rigeneranti, per la misurazione della forza resistente dei muscoli brachiali e del braccio.

§ rielaborazione degli schemi motori. Esercizi a carattere generale e specifici, di controllo corporeo globale e segmentario, per una maggior conoscenza e percezione delle modificazioni strutturali del corpo in rapporto allo sviluppo auxologico pregresso. Traslocazioni sull'asse di equilibrio, per il miglioramento del controllo senso-motorio, cinestesico e coordinativo. Esercitazioni individuali e di gruppo per l'affinamento delle abilità prassiche oculo-manuale ed oculo-podalica.

§ consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e senso civico. Stimolazione della valutazione critica del senso di lealtà e civismo nella pratica sportiva.

§ conoscenza dei regolamenti, pratica delle attività sportive ed arbitraggio. Esercizi propedeutici con la palla, individuali e di gruppo, per l'acquisizione e perfezionamento della giusta tecnica esecutiva di sport di squadra e individuali come: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio a 5 e tennis da tavolo. Partite effettuate tra alunni della stessa classe o di classi diverse, con arbitraggi e pratica dei regolamenti.

§ tutela e prevenzione della salute (conoscenza dei traumi delle varie attività sportive e primo pronto soccorso).

Per Educazione Civica, in ambito trasversale, si è trattato come nucleo concettuale la Costituzione, sviluppando la competenza numero quattro: “Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico”. Titolo dell’ambito in questione, “La guerra: dal conflitto fisico alla costruzione della pace attraverso lo sport.

Prof. Pasquale Raponi

RELAZIONE FINALE SCIENZE NATURALI

Anno Scolastico 2025 / 2026

Prof.ssa Elisa Tuzia

Moduli svolti: 59

La classe è composta da 15 alunni (9 ragazze e 6 ragazzi). All'interno del gruppo sono presenti due studenti con Piano Educativo Individualizzato (PEI), i quali sono stati pienamente integrati nelle attività didattiche attraverso percorsi personalizzati e il supporto dei docenti referenti.

Essendo il mio primo anno di insegnamento con questo gruppo, la fase iniziale è stata dedicata alla conoscenza reciproca e all'accertamento dei prerequisiti. Nonostante il cambio di docente rispetto al precedente anno scolastico, gli studenti hanno mostrato fin da subito un atteggiamento collaborativo e aperto al dialogo educativo.

Dalle prime verifiche effettuate, è emerso un quadro conoscitivo iniziale caratterizzato da lacune diffuse e scarse conoscenze pregresse relative agli argomenti dei primi anni di liceo. Tale situazione ha reso necessario rimodulare la programmazione didattica, prevedendo alcuni momenti di recupero e di consolidamento dei concetti propedeutici.

Il gruppo classe si è dimostrato estremamente affiatato e coeso. I rapporti interpersonali sono improntati alla correttezza e al rispetto reciproco, elementi che hanno favorito un clima di lavoro sereno e proficuo.

Per rispondere alle esigenze della classe, si è privilegiata una didattica che coniugasse il rigore scientifico con l'analisi critica tipica del percorso classico. Sono state, a tal fine, utilizzate: lezioni frontali partecipate per il chiarimento dei concetti teorici; momenti di ripasso per facilitare il recupero delle carenze pregresse; esercitazioni di chimica organica per acquisire una maggiore logica in ambito scientifico.

La costanza e la continuità nell'impegno hanno portato a risultati complessivamente buoni. La maggior parte degli alunni ha compiuto un progresso significativo rispetto ai livelli di partenza, acquisendo una maggiore sicurezza nell'uso del linguaggio specifico e una migliore capacità di rielaborazione dei contenuti.

In conclusione, il percorso didattico-educativo della classe V Classico è stato ampiamente soddisfacente. Il gruppo ha dimostrato che, partendo da una solida motivazione e da un clima di classe sereno, è possibile superare criticità cognitive iniziali e raggiungere obiettivi formativi adeguati al termine del secondo ciclo di istruzione.

Programma di Scienze naturali

Libri di testo in adozione:

- Helena Curtis, N Sue Barnes, Adriana Schnek, Alicia Massarini, Laura Gandola, Lorenzo Lancellotti, Roberto Odone "**Percorsi di Scienze Naturali**", Editore Zanichelli.
- Giovanni Grieco, Andrea Giovanni Grieco, Anna Elisabetta Merlini, Marina Porta "**La scienza del pianeta Terra - Minerali e rocce, Dinamica endogena, Interazioni tra geosfere**" Editore Zanichelli.

Moduli

1. Elementi di chimica organica Cap.1 (pag. 6-19)

- La chimica del carbonio → ibridazione, isomeria, reattività
- Gli idrocarburi: alifatici ed aromatici → alcani, alcheni e alchini (nomenclatura, proprietà fisiche e reattività chimica); il benzene, le formule di risonanza
- I gruppi funzionali → ossidrilico, carbonilico (chetoni e aldeidi), amminico, carbossilico

2. Biochimica Cap.2-3

- Le biomolecole → la chimica dei carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici
- Il metabolismo cellulare --anabolismo e catabolismo; energia libera e cinetica di reazione (accenni); enzimi e catalisi enzimatica
- La fotosintesi → reazioni redox; reazioni dipendenti e indipendenti dalla luce, le piante CAM e C4.
- La respirazione cellulare --glicolisi e ciclo di Krebs; reazioni di anaerobiosi quale fermentazione (alcolica e lattica)

3. La geodinamica endogena

- La struttura della Terra → suddivisione in crosta, mantello, nucleo, calore interno Cap1 da pag 2 a 21
- La tettonica delle placche → principio dell'isostasia, Wegner e teoria della deriva dei continenti Cap. 7 da pag. 240 a 263

4. Clil

Environmental pollution: water, air and soil (da svolgersi al termine del mese di maggio)

L'insegnante
Elisa Tuzia

Educazione Civica

Anno Scolastico **2025 / 2026**

Relazione finale e programma svolto

La classe ha risposto con interesse e sollecitudine alle proposte culturali dell'insegnante, mostrandosi per l'intero anno attenta e sufficientemente propositiva. Il rapporto docente-discenti è stato basato sulla reciproca fiducia e sul rispetto di poche essenziali regole di convivenza civile. Il comportamento è stato sempre corretto e l'atteggiamento propositivo, il profitto più che buono. La disciplina è stata insegnata per un modulo orario di 50 minuti autonomo a settimana, per un totale, al momento della redazione del documento, di circa 35 moduli settimanali. A partire dal mese di gennaio, durante un'ora di Filosofia, la classe ha avuto affiancato al docente curricolare il docente di Educazione Civica, allo scopo di approfondire alcune tematiche giuridiche, politiche e sociali afferenti ai filosofi studiati.

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli studenti hanno già svolto i seguenti argomenti:

1. PERCORSO SUL POTERE ...

- Il potere giuridico: le funzioni degli organi costituzionali.
- Il potere democratico come potere separato, circolare, controllato e responsabile, il procedimento di revisione della Costituzione. Articoli 74, 75 e 136 Cost.
- Repubblica, monarchia e democrazia fondata sul lavoro.
- Repubbliche parlamentari e presidenziali.
- La democrazia come insieme di diritti e doveri. Articoli 4 e 48 Cost.
- I partiti politici: art. 49 Cost.
- Il potere verticale: la prospettiva storico-filosofica di H. Arendt ne "Le origini del totalitarismo".
- Il potere nella riflessione della Scuola di Francoforte: capitalismo di Stato, autoritarismo della famiglia, industria culturale, principio di equivalenza, ragione soggettiva e oggettiva.
- Il potere orizzontale: Foucault, la società disciplinare e il biopotere.

Al momento della stesura del documento, sono ancora da svolgere (tramite lezione in classe o eventuale lavoro a casa su tracce audio fornite dal docente) i seguenti argomenti:

- I principi fondanti della Costituzione

2 ... E SULLA CITTADINANZA DIGITALE

- Infocrazia e capitalismo della mobilitazione: Han e Ferraris. Controllo, lavoro gratuito e strumenti predittivi. I dati personali come materie prime del terzo millennio.

3. PERCORSO SULL'AMBIENTE

- Introduzione all'Agenda 2030

Al momento della redazione del documento, sono ancora da svolgere (tramite lezione in classe ed eventuale lavoro a casa su tracce audio fornite dal docente) i seguenti argomenti:

- Economia lineare ed economia circolare. Riferimenti ai Goal 12-13 A2030 (sviluppo sostenibile).
- La decrescita di Latouche.
- Naess, Regan e Singer: dall'ecologia profonda al pensiero animalista. Riferimenti ai Goal 14-15 (protezione della vita sulla terra e sott'acqua) A2030

4. PERCORSO SULLA RESPONSABILITÀ

- Jonas e l'etica del futuro: responsabilità, paura, precauzione.
- Levinas: la responsabilità e il volto dell'Altro.

5. PERCORSO SULLA GIUSTIZIA

- Rawls e la giustizia come equità.
- Per una critica a Rawls: il pensiero di Nozick e di Sen. Riferimenti ai Goal 1, 2, 5 e 10 (Rawls vs Nozick vs Sen)

METODOLOGIE UTILIZZATE

Debate, flipped classroom, problem solving, cooperative learning, lezione frontale e partecipata. Strumenti di lavoro: libro di testo, appunti, norme scritte, dibattito, fotocopie, AI. Lavori di approfondimento autonomo/ricerche.

STRUMENTI UTILIZZATI

Strumenti di lavoro: libri di approfondimento, appunti, norme scritte dibattito, fotocopie, AI. Fonti normative.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- Sapersi confrontare criticamente e con responsabilità sulla tematica del potere, in particolare in una società di massa;
- Sapersi confrontare criticamente e con responsabilità sulla tematica del rapporto uomo ambiente, in particolare sul ruolo di custode della biodiversità che il genere umano dovrebbe ricoprire;
- Sapersi confrontare criticamente e con responsabilità sulla tematica della comunicazione digitale e sul ruolo di controllo esercitato oggi dalla tecnologia in rete;
- Sapersi confrontare criticamente e con senso di responsabilità sulle tematiche della giustizia e della responsabilità, in particolare saper valutare criticamente i possibili elementi che rendono giusta una società contemporanea e sapere come individuare e proporre correzioni alle eventuali ingiustizie.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof. Massimo Ceci

Allegato B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
FOCALIZZAZIONE	• Rispetto dei vincoli della consegna; • puntualità dell'analisi.	1 - 2	3	4	5 - 6	7
CAPACITA' DI COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO	• Capacità di comprendere e interpretare il testo nel suo complesso e nelle sue strutture testuali, tematiche e stilistiche.	1 - 3	4	5	6 - 7	8
ESPRESSIONE LINGUISTICA	• Uso corretto ed efficace della punteggiatura; • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); • ricchezza e padronanza lessicale.	0,5	1	2	2,5	3
CAPACITA' ARGOMENTATIVA E CRITICA	• Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; • coerenza e coesione testuali; • ampiezza e precisione delle conoscenze culturali; • espressione di giudizi e valutazioni personali.	/	0,5	1	1,5	2
TOTALE PUNTEGGI						/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
FOCALIZZAZIONE	• Rispetto dei vincoli della consegna; • individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9
ESPRESSIONE LINGUISTICA	• Uso corretto ed efficace della punteggiatura; • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); • ricchezza e padronanza lessicale.	1	2 - 3	4 - 5	6 - 7	8
CAPACITA' ARGOMENTATIVA E CRITICA	• Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; • coerenza e coesione testuali con relativo uso di connettivi pertinenti; • ampiezza e precisione delle conoscenze culturali; • espressione di giudizi e valutazioni personali.	/	0,5	1	2	3
TOTALE PUNTEGGI						/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA C – TESTO ESPOSITIVO (ATTUALITÀ)

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
FOCALIZZAZIONE	• Rispetto dei vincoli della consegna; • pertinenza del testo rispetto alla traccia con coerenza nella formulazione del titolo della eventuale parafrasi.	1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9
ESPRESSIONE LINGUISTICA	• Uso corretto ed efficace della punteggiatura; • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); • ricchezza e padronanza lessicale.	1	2 - 3	4 - 5	6 - 7	8
CAPACITÀ ARGOMENTATIVA E CRITICA	• Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; • coerenza e coesione testuali; con sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; • ampiezza e precisione delle conoscenze e congruenza dei riferimenti culturali; • espressione di giudizi e valutazioni personali.	/	0,5	1	2	3
TOTALE PUNTEGGI						/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI GRECO / LATINO - TRIENNIO

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI		nullo o del tutto insufficiente 1 – 2	gravemente insufficiente 3	insufficiente 4	mediocre 5	sufficiente 6	discreto 7	buono 8	distinto 9	ottimo 10
Competenze linguistiche	♦ Riconoscimento e applicazione delle strutture morfologiche ♦ Riconoscimento e applicazione delle strutture sintattiche									
Competenze traduttive di decodifica del testo	♦ Comprensione del testo nella sua globalità									
Competenze traduttive di ricodifica del testo	♦ Trasposizione in lingua italiana (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, scelte lessicali)									

VOTO FINALE (TOTALE PUNTI /3) _____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
COMPrensione DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del significato del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione).	0.5-1,5	2-3	3,5	4-5	5,5-6
INDIVIDUAZIONE - DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	0.5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
COMPrensione DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	0,5	1-1,5	2	2,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Padronanza linguistica ed espositiva.	0.5	1-1,5	2	2,5	3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO*	Aderenza alla consegna e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0.5-1	1,5-2	2,5	3	3.5-4

TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO	/20
---	------------

*Sara attribuito un punteggio pari a zero in caso di assenza di risposte.

ALLEGATO C

SIMULAZIONI

Prima prova

Prima simulazione 26 Gennaio

Seconda simulazione 15 Aprile 2025

Seconda prova

Prima simulazione 25 febbraio 2026

Seconda simulazione 13 maggio 2026

SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

SVOLGI LA PROVA, SCEGLIENDO UNA DELLE SEGUENTI PROPOSTE.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giacomo Leopardi, *Il tramonto della luna*, dai Canti.

Il tramonto della luna è, quasi sicuramente, l'ultimo canto scritto da Leopardi nella primavera-estate del

1836 a Villa Ferrigni, presso Torre del Greco, sulle falde del Vesuvio. Fu pubblicato per la prima volta

nell'edizione postuma dei Canti, curata da Antonio Ranieri, del 1845.

Quale in notte solinga
sovra campagne inargentate ed acque,
là 've zefiro aleggia,
e mille vaghi aspetti
5 e ingannevoli obbietti
fingon l'ombre lontane
infra l'onde tranquille
e rami e siepi e collinette e ville;
giunta al confin del cielo,
10 dietro Appennino od Alpe, o del Tirreno
nell'infinito seno
scende la luna; e si scolora il mondo;
spariscon l'ombre, ed una
oscurità la valle e il monte imbruna;
15 orba la notte resta,
e cantando con mesta melodia,
l'estremo albor della fuggente luce,
che dinanzi gli fu duce,
saluta il carrettier dalla sua via;
20 tal si dilegua, e tale
lascia l'età mortale
la giovinezza. In fuga
van l'ombre e le sembianze
dei dilettoni inganni; e vengon meno
25 le lontane speranze,
ove s'appoggia la mortal natura.
Abbandonata, oscura
resta la vita. In lei porgendo il guardo,
cerca il confuso viatore invano
30 del cammin lungo che avvanzar si sente
meta o ragione; e vede
ch'a sé l'umana sede,
esso a lei veramente è fatto estrano.
Troppo felice e lieta

35 nostra misera sorte
 parve lassù, se il giovanile stato,
 dove ogni ben di mille pene è frutto,
 durasse tutto della vita il corso.
 Troppo mite decreto
 40 quel che sentenzia ogni animale a morte,
 s'anco mezza la via
 lor non si desse in pria
 della terribil morte assai più dura.
 D'intelletti immortali
 45 degno trovato, estremo
 di tutti i mali, ritrovar gli eterni
 la vecchiezza, ove fosse
 incolume il desio, la speme estinta,
 secche le fonti del piacer, le pene
 50 maggiori sempre, e non più dato il bene.
 Voi, collinette e piagge,
 caduto lo splendor che all'occidente
 inargentava della notte il velo,
 orfane ancor gran tempo
 55 non resterete: che dall'altra parte
 tosto vedrete il cielo
 imbiancar novamente, e sorger l'alba:
 alla qual poscia seguitando il sole,
 e folgorando intorno
 60 con le sue fiamme possenti,
 di lucidi torrenti
 inonderà con voi gli eterei campi.
 Ma la vita mortal, poi che la bella
 giovinezza sparì, non si colora
 65 d'altra luce giammai, né d'altra aurora.
 Vedova è insino al fine; ed alla notte
 che l'altre etadi oscura,
 segno poser gli Dei la sepoltura.

Schema metrico Canzone libera di 4 strofe, di versi endecasillabi e settenari con rime e rime al mezzo.

1. Quale: da unire a scende la luna del v. 12; il secondo membro della similitudine inizia a v. 20: tal si
dilegua. solinga: solitaria.
2. sovra campagne: sottinteso "risplendendo". inargentate: dalla luce della luna; è riferito ad acque.
3. là 've: là dove, cioè sulle campagne e
sulle acque.
- 4-8. e mille ... e ville: e dove le ombre lontane, proiettandosi sulle acque tranquille, tra i rami, tra le
siepi, le colline e le ville, simulano (fingon) un'infinità di apparenze indistinte (mille vaghi aspetti)
e
oggetti irreali, forme che ingannano lo sguardo (ingannevoli obbietti).
9. al confin del cielo: all'orizzonte.
- 10-11. dietro Appennino ... seno: dietro i monti o nel mare, a seconda del punto di vista di chi

guarda.

13. una: un'unica, uniforme.

16-19. e cantando ... dalla sua via: e il carrettiere, mentre cammina per la sua via, cantando saluta con una mesta melodia l'ultimo chiarore (albor) della luce che va dileguandosi (fuggente) e che poco prima gli aveva fatto da guida (duce).

25. le lontane speranze: le speranze di una felicità lontana, sperata per il futuro.

28. In lei: nella vita, così come appare dopo che le illusioni si sono dileguate.

29. confuso: smarrito. viatore: viandante, essendo la vita paragonata a un cammino.

30. che avanzar si sente: che sente di dover ancora percorrere.

32-33. ch'a sé ... estrano: che il mondo (l'umana sede) gli è diventata estranea e che lui stesso è diventato a lei estraneo (non potendone più godere).

36. lassù: in cielo. il giovanile stato: la giovinezza.

37. dove ... frutto: nella quale tuttavia ogni bene non è concesso che a prezzo di mille pene.

39-43. Troppo mite ... dura: sarebbe parsa una sentenza (decreto) troppo mite quella che condanna (sentenza) tutti gli esseri viventi (ogni animale) a morire, se a loro (a ogni animale, a ogni essere vivente), prima di morire (in pria), non fosse stata assegnata anche (anco) la seconda metà della vita

(mezza la via, cioè l'età matura e la vecchiaia), assai più dura da sopportare della morte stessa.

44-45. D'intelletti ... trovato: invenzione degna dell'intelligenza divina (riferito a vecchiezza del v.47).

46. ritrovar gli eterni: gli dei escogitarono.

47-50. ove fosse... bene: nella quale vecchiezza (ove) vi fosse un desiderio immutato, ancor vivo, non

diminuito con gli anni (incolume), soffocata (estinta) la speranza, disseccate le fonti del piacere (per il decadimento di ogni facoltà), le sofferenze sempre crescenti, resa impossibile ogni illusione (bene).

52. lo splendor: della luna.

54. orfane: private della luce.

55. che dall'altra parte: poiché verso oriente.

58. seguitando: seguendo, andando dietro.

61. lucidi torrenti: torrenti di luce.

62. inonderà ... campi: inonderà voi (collinette e piagge) e gli spazi celesti.

63. la vita mortal: la vita umana.

66. Vedova: dopo la morte della giovinezza.

67. l'altre etadi: la maturità e la vecchiaia.

68. segno: nel significato di "segnale, indicazione", ma anche di "termine e meta".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia strofa per strofa, indicando con un titolo o una breve frase il tema

principale in ciascuna.

2. Illustra il significato della similitudine che occupa le prime due strofe. A che cosa è paragonata la

luna? E a che cosa è paragonato il suo tramonto, quando la luce cessa?

3. Analizza il lessico di questa poesia: riconosci parole tipicamente "leopardiane"?

4. In questo componimento è fitta la trama di parole ripetute: individuale e indica a quali ambiti semantici appartengono. Osserva le rime in -ura. Che effetto fonico producono?

5. In questa poesia, a differenza di altre contenute nei Canti, si nota l'assenza dell'io del poeta. Come si manifesta tale "spersonalizzazione"? E quale può esserne secondo te la motivazione?

Interpretazione

In questa canzone si ritrova un'immagine che ricorre più volte nelle liriche leopardiane, quella dell'uomo come viandante.

Così commenta il critico Ugo Dotti: «Questa del viandante della vita è un'immagine frequentissima nei classici e in Petrarca, ma in Leopardi assume un valore ben diverso. Mentre nei primi il viandante cerca soprattutto di arrivare bene alla sua meta, che per il mondo cristiano è poi l'eterna salvezza, nel recanatese il viatore si chiede inutilmente quale sia il traguardo del cammino che deve ancora percorrere».

Approfondisci questo aspetto facendo riferimento anche ad altri componimenti di Leopardi.

PROPOSTA A2

Giacomo Leopardi, *Dialogo di Malambruno e di Farfarello* dalle Operette morali.

Protagonisti dell'operetta morale (1824) sono il mago Malambruno e il diavolo Farfarello.

MALAMBRUNO Spiriti d'abisso, Farfarello, Ciriatto, Baconero, Astarotte, Alichino, e comunque siete chiamati; io vi sconjuro nel nome di Belzebù¹, e vi comando per la virtù dell'arte mia, che può sgangherare la luna, e inchiodare il sole a mezzo il cielo: venga uno di voi con libero comando del vostro principe e piena potestà di usare tutte le forze dell'inferno in mio servizio.

FARFARELLO Eccomi.

MALAMBRUNO Chi sei?

FARFARELLO Farfarello, a' tuoi omandi.

MALAMBRUNO Rechi il mandato di Belzebù?

FARFARELLO Sì recolo²; e posso fare in tuo servizio tutto quello che potrebbe il Re proprio, e più che non potrebbero tutte l'altre creature insieme.

MALAMBRUNO Sta bene. Tu m'hai da contentare d'un desiderio.

FARFARELLO Sarai servito. Che vuoi? nobiltà maggiore di quella degli Atridi³?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Più ricchezze di quelle che si troveranno nella città di Manoa⁴ quando sarà scoperta?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Un impero grande come quello che dicono che Carlo quinto si sognasse una notte?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Recare alle tue voglie una donna più salvatica di Penelope⁵?

MALAMBRUNO No. Ti par egli che a cotesto ci bisognasse il diavolo?

FARFARELLO Onori e buona fortuna così ribaldo⁶ come sei?

MALAMBRUNO Piuttosto mi bisognerebbe il diavolo se volessi il contrario.

FARFARELLO In fine, che mi comandi?

MALAMBRUNO Fammi felice per un momento di tempo.

FARFARELLO Non posso.

MALAMBRUNO Come non puoi?

FARFARELLO Ti giuro in coscienza che non posso.

MALAMBRUNO In coscienza di demonio da bene.

FARFARELLO Sì certo. Fa conto che vi sia de' diavoli da bene come v'è degli uomini.

MALAMBRUNO Ma tu fa conto che io t'appicco qui per la coda a una di queste travi, se tu non mi ubbidisci subito senza più parole.

FARFARELLO Tu mi puoi meglio⁷ ammazzare, che non io contentarti di quello che tu domandi.

MALAMBRUNO Dunque ritorna tu col mal anno⁸, e venga Belzebù in persona.

FARFARELLO Se anco viene Belzebù con tutta la Giudecca e tutte le Bolge⁹, non potrà farti felice né te né altri della tua specie, più che abbia potuto io.

MALAMBRUNO Né anche per un momento solo?

FARFARELLO Tanto è possibile per un momento, anzi per la metà di un momento, e per la millesima parte; quanto per tutta la vita.

MALAMBRUNO Ma non potendo farmi felice in nessuna maniera, ti basta l'animo almeno di liberarmi dall'infelicità?

FARFARELLO Se tu puoi fare di non amarti supremamente.

MALAMBRUNO Cotesto lo potrò dopo morto.

FARFARELLO Ma in vita non lo può nessun animale: perché la vostra natura vi comporterebbe¹⁰ prima qualunque altra cosa, che questa.

MALAMBRUNO Così è.

FARFARELLO Dunque, amandoti necessariamente del maggiore amore che tu sei capace, necessariamente desideri il più che puoi la felicità propria; e non potendo mai di gran lunga essere soddisfatto di questo tuo desiderio, che è sommo, resta che tu non possi fuggire per nessun verso di non essere infelice.

MALAMBRUNO Né anco nei tempi che io proverò qualche diletto; perché nessun diletto mi farà né felice né pago.

FARFARELLO Nessuno veramente.

MALAMBRUNO E però¹¹, non uguagliando il desiderio naturale della felicità che mi sta fisso nell'animo, non sarà vero diletto; e in quel tempo medesimo che esso è per durare¹², io non lascerò di essere infelice.

FARFARELLO Non lascerai: perché negli uomini e negli altri viventi la privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna, e anche nel tempo di quelli che voi chiamate piaceri, importa¹³ infelicità espressa.

MALAMBRUNO Tanto che dalla nascita insino alla morte, l'infelicità nostra non può cessare per ispazio, non che altro, di un solo istante.

FARFARELLO Sì: cessa, sempre che dormite senza sognare, o che vi coglie uno sfinimento o altro che v'interrompa l'uso dei sensi.

MALAMBRUNO Ma non mai però mentre sentiamo la nostra propria vita.

FARFARELLO Non mai.

MALAMBRUNO Di modo che, assolutamente parlando, il non vivere è sempre meglio del vivere.

FARFARELLO Se la privazione dell'infelicità è semplicemente meglio dell'infelicità.

MALAMBRUNO Dunque?

FARFARELLO Dunque se ti pare di darmi l'anima prima del tempo, io sono qui pronto per portarmela¹⁴.

1. MALAMBRUNO ... Belzebù: Malambruno è il nome di un mago che compare nel Don Chisciotte di Cervantes; Farfarello è nome di diavolo ripreso dalla tradizione letteraria, per esempio da Dante, che lo nomina tra i diavoli nella quinta bolgia (Inferno, XXI e XXII); Ciriatto e Alichino sono altri due diavoli delle Malebolge dell'inferno dantesco, compagni di Farfarello; Baconero è uno spirito infernale citato nel poema eroicomico di Lorenzo Lippi Il Malmantile

racquistato (1684); Astarotte è un diavolo del Morgante di Pulci; Belzebù (Beelzebul) è il principe dei demoni nel Vangelo di Matteo.

2. reco: lo reco.

3. Atridi: Agamennone e Menelao, figli di Atreo re di Micene, condottieri achei nell'Iliade. Agamennone, al ritorno da Troia, verrà ucciso dalla moglie Clitemnestra e dal suo amante.

4. Manoa: «Città favolosa, detta altrimenti El Dorado, la quale immaginarono gli Spagnuoli, e la credettero essere nell'America meridionale, tra il fiume dell'Orenoco e quel delle Amazzoni» (nota di Leopardi).

5. Penelope: la fedele sposa di Ulisse nell'Odissea. È detta qui salvatica (uso toscano per "selvatica") nel senso di "ritrosa" (e "scontrosa") in quanto rifiutò le profferte dei Proci.

6. ribaldo: Malambruno «è un uomo che ha fatto esperienza di tutto, anche della malvagità umana» (Binni).

7. meglio: più facilmente.

8. ritorna tu col mal anno: tornatene all'inferno con la mia maledizione (col mal anno è una formula che si può rendere come "va' in malora").

9. tutta ... Bolge: tutti i diavoli della zona in cui sono dannati i traditori e quelli delle bolge dei fraudolenti nell'inferno dantesco.

10. vi comporterebbe: vi farebbe provare.

11. però: perciò

12. in quel tempo ... durare: nel tempo stesso durante il quale il piacere è presente.

13. importa: implica, comporta.

14. se ti pare ... portarmela: se ti risolvi a morire, dandomi la tua anima prima del tempo, io sono qui pronto a portarmela all'inferno

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, sintetizzandone il significato complessivo.

2. L'operetta ha una struttura tripartita: presenta infatti una parte centrale con una "cornice" costituita da una parte iniziale e da una finale brevissima. Individua queste tre parti.

3. Quale significato espressivo e quale funzione all'interno del discorso hanno la serie di domande di Farfarello e le ripetute negazioni di Malambruno all'inizio del dialogo (rr. 12-24)?

4. Quale relazione individua Leopardi in questo testo fra l'amore per sé stessi e l'infelicità?

5. Quali sono le possibili interruzioni momentanee alla radicale infelicità dell'uomo? Qual è l'unica liberazione definitiva?

6. Farfarello accenna alla condizione di «privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna» (rr. 59-60): a quale concezione leopardiana si può accostare questa definizione?

7. Riconosci e commenta gli aspetti del testo che ti sembrano esprimere un'intenzione ironica.

Interpretazione

Nel Dialogo di Malambruno e di Farfarello si concentrano alcuni temi fondamentali della riflessione di Leopardi. Elabora un'interpretazione complessiva di questo testo, con riferimenti ad altre Operette morali che conosci, confrontando le idee espresse nel dialogo con la "teoria del piacere" leopardiana e riconoscendo le affinità di concezione tra questo testo e altri, in poesia e in prosa, di Leopardi. Nella tua esposizione considera anche il seguente passo tratto dal Cantico del gallo silvestre: Per ora non vi è concessa la morte: solo di tratto in tratto vi è consentita per qualche

spazio di tempo una somiglianza di quella. Perocché la vita non si potrebbe conservare se ella non fosse interrotta frequentemente. [...] Tal cosa è la vita, che a portarla, fa di bisogno ad ora ad ora, deponendola, ripigliare un poco di lena, e ristorarsi con un gusto e quasi una particella di morte.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'*Umanità*: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?

3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase *'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'*.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del *'rispetto'*?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?

4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che

davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

SVOLGI LA PROVA, SCEGLIENDO UNA DELLE SEGUENTI PROPOSTE.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3concio: conciato, ridotto.

4casipola: casupola, piccola casa.

5cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove

sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.

Pag. 5/7 Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

Ministero dell’Istruzione

2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?

3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?

4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>
«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l’IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l’Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L’aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l’aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più

pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio

l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso*. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Esame di Maturità di Istruzione Secondaria Superiore**Indirizzo:** LI01 - CLASSICO**Disciplina:** LINGUA E CULTURA LATINA**Titolo:** *L'emulazione come stimolo allo studio*

Quintiliano nella sua *Institutio Oratoria*, sostiene la superiorità della scuola pubblica basandosi sul valore dell'apprendimento sociale, dove il confronto tra pari stimola l'emulazione e la sana competizione (*aemulatio*). L'organizzazione in classi basate sul merito e l'imitazione graduale di modelli accessibili sono indicate come strategie pedagogiche efficaci per la crescita degli studenti.

Parte prima: traduzione di un testo in lingua latina**Pretesto**

"Cominci dunque il bambino ad avere ogni giorno quella fiducia per cui non debba temere l'altrui presenza e non diventi ombroso a causa di una vita vissuta in solitudine. Bisogna che la mente sia costantemente stimolata e sollevata: nel segreto delle mura domestiche o ci si gonfia di superbia per una vana presunzione, o ci si infiacchisce per l'ozio. Inoltre, chi non ha nessuno con cui confrontarsi, necessariamente finirà per attribuire troppo a sé stesso."

Testo

Adde quod domi ea sola discere potest quae ipsi praecipientur, in schola etiam quae aliis. Audiet multa cotidie probari, multa corrigi, proderit alicuius obiurgata desidia, proderit laudata industria, excitabitur laude aemulatio, turpe ducet cedere pari, pulchrum superasse maiores. Accendunt omnia haec animos, et licet ipsa vitium sit ambitio, frequenter tamen causa virtutum est.

Non inutilem scio fuisse loquendi consuetudinem meis quoque praeceptoribus. Nam cum in classes pueros distribuerent, ordinem dicendi secundum vires ingenii dabant, et ita superiore loco quisque efferebatur, ut is dicendi primas haberet. Iudicia de hoc erant; magna illa inter pueros contentio, sed praecipue vincere solum illud putabatur, quod apud nos primus esset in classe. Nec id semel decretum erat: tricenis dies reddebat victoribus certandi fortunam. Ita qui vicerat non dimittebat animum, et victum sequens cura ad repitendum certamen stimulabat.

Quantum autem attulerit ista res acrimoniae pueris, quantum benevolentiae iis qui vincebant, affirmare ausim. Sed sicut firmiores in litteris profectus alit aemulatio, ita primis adhuc et rudibus magis proderit imitari condiscipulos quam praeceptores, quia id facilius est.

Post-testo

Difficilmente infatti qualcuno può innalzare se stesso verso ciò che abbia creduto essere al di là della speranza di (poterci) arrivare. Poco alla volta, in verità, l'imitazione si solleva e sembra imitare ciò che sta più in alto. Di questo devono essere consapevoli anche i maestri: se si occupano di fanciulli ancora teneri, non devono subito sovraccaricarne la mente con l'eccellenza della propria eloquenza, ma devono moderare le proprie forze e abbassarsi al livello della capacità di chi ascolta.

Parte seconda: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Esponi sinteticamente quali sono, secondo Quintiliano, i vantaggi psicologici e didattici che la scuola pubblica offre rispetto all'istruzione domestica. In particolare, cosa intende l'autore quando afferma che l'ambizione, pur essendo un "vizio", può diventare "causa di virtù"?

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Analizza il periodo: "*proderit alicuius obiurgata desidia, proderit laudata industria*". Quali figure retoriche vi rintracci e in che modo la struttura formale supporta il messaggio educativo di Quintiliano?

3) Approfondimento e riflessioni personali

Nella parte finale del brano, Quintiliano scrive: "*Vix enim se quisquam erigere ad id potest, quod ultra spem perveniendi esse crediderit*". Commenta questa riflessione sulla gradualità dell'apprendimento e collegala alla figura del maestro ideale in Quintiliano e al concetto di "modello" in altri autori latini.

Indirizzo: LI01 - CLASSICO

Tema di lingua e cultura latina

Poppea, una donna scandalosa

In questo brano degli *Annales* di Tacito entra in scena Poppea, prima amante poi moglie di Nerone, che nel corso della narrazione sarà accusata dallo storico di aver istigato l'imperatore a uccidere la madre, assecondandone la deriva morale.

Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Un episodio non meno notevole di immoralità segnò in quell'anno l'inizio di gravi sciagure per lo Stato. Viveva a Roma una certa Sabina Poppea, che era figlia di Tito Ollio, ma aveva assunto il nome del nonno materno, Poppeo Sabino, uomo di splendida fama, distintosi per la gloria del consolato e del trionfo; infatti l'amicizia con Seiano mandò in rovina Ollio prima ancora che avesse ricoperto le cariche dello stato *nam Ollium honoribus nondum functum amicitia Seiani pervertit.*

TESTO

Huic mulieri cuncta alia fuere praeter honestum animum. Quippe mater eius, aetatis suae feminas pulchritudine supergressa, gloriam pariter et formam dederat; opes claritudini generis sufficebant. Sermo comis nec absurdum ingenium: modestiam praeferre et lascivia uti. Rarus in publicum egressus, idque velata parte oris, ne satiaret aspectum, vel quia sic decebat. Famae numquam pepercit, maritos et adulteros non distinguens; neque adfectui suo aut alieno obnoxia, unde utilitas ostenderetur, illuc libidinem transferebat. Igitur agentem eam in matrimonio Rufri Crispini equitis Romani, ex quo filium genuerat, Otho pellexit iuventa ac luxu et quia flagrantissimus in amicitia Neronis habebatur. Nec mora quin adulterio matrimonium iungeretur. Otho sive amore incautus laudare formam elegantiamque uxoris apud principem, sive ut accenderet ac, si eadem femina potirentur, id quoque vinculum potentiam ei

adiceret. Saepe auditus est, consurgens e convivio Caesaris, se quidem ire ad illam, sibi concessam dictitans nobilitatem pulchritudinem, vota omnium et gaudia felicium.

POST-TESTO

Dopo tali e simili provocazioni non si frappose un lungo indugio. Ma, accolta a corte, Poppea cominciò a imporsi con l'arte della seduzione, fingendosi incapace di resistere alla passione e affascinata dalla bellezza di Nerone; poi quando vide che il desiderio del principe si era fatto più ardente, assunse un atteggiamento altero e sdegnoso e, se quello cercava di trattenerla per più di una o due notti, gli ripeteva che era sposata e che non poteva abbandonare il marito.

(trad. di L.Pighetti)

Seconda parte: tre quesiti a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta a ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. Metti in evidenza le caratteristiche dell'aspetto fisico, del comportamento e dell'attitudine morale della donna, cogliendo anche gli elementi di contraddizione che convivono nel personaggio.
2. Rifletti sulle frasi nominali presenti nel brano, cercando di individuare quale effetto conferiscono al ritmo del racconto. Inoltre, sottolinea e commenta l'uso dei termini afferenti all'area semantica dell'eros.
3. In Tacito si perfeziona l'arte del ritratto, sviluppata dall'autore attraverso più modalità di narrazione. Esponi i caratteri di questa scrittura, cercandone anche i precedenti letterari.